



**COMUNE DI
ASSORO**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2020





INDICE

Presentazione	1
Programmazione settoriale	2
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	7
Linee programmatiche di mandato e gestione	8

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	10
Obiettivi generali individuati dal governo	11
Programma mandato del sindaco	12
Popolazione e situazione demografica	13
Territorio e pianificazione territoriale	15
Strutture ed erogazione dei servizi	16
Economia e sviluppo economico locale	17
Sinergie e forme di programmazione negoziata	18
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	19

SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne	20
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	21
Gruppo a. pubblica e degli org. partecipati	23
Opere pubbliche in corso di realizzazione	25
Tributi e politica tributaria	26
Tariffe e politica tariffaria	28
Tariffe anno 2018	29
Spesa corrente per missione	30
Necessità finanziarie per missioni e programmi	33
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	35
Disponibilità di risorse straordinarie	36
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	37
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	38
Programmazione ed equilibri finanziari	39
Finanziamento del bilancio corrente	40
Finanziamento del bilancio investimenti	41
Disponibilità e gestione delle risorse umane	42
Valutaz.sopranumero eccedenze di personale	44
Obiettivo di finanza pubblica	45

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	46
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	47
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	48



Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	49
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	50
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	51
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	52
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	53
Fabbisogno dei programmi per singola missione	54
Servizi generali e istituzionali	55
Missione 1° - servizi generali e istituzionali	56
Giustizia	58
Ordine pubblico e sicurezza	59
Missione 3 ordine pubblico e sicurezza	60
Istruzione e diritto allo studio	61
Missione 4° istruzione e diritto allo studio	62
Valorizzazione beni e attiv. culturali	64
Missione 5° valorizzazione beni e attività culturali	65
Politica giovanile, sport e tempo libero	66
Missione 6° politica giovanile sport e tempo libero	67
Turismo	68
Missione 7° - turismo	69
Assetto territorio, edilizia abitativa	70
Missione 8° assetto territorio edilizia abitativa	71
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	72
Missione 9° sviluppo sostenibile e tutela ambientale	73
Trasporti e diritto alla mobilità	75
Trasporti e diritto alla mobilità	76
Soccorso civile	77
Politica sociale e famiglia	78
Missione 12° politica sociale e famiglia	79
Tutela della salute	82
Sviluppo economico e competitività	83
Missione 14° sviluppo economico e competitività	84
Lavoro e formazione professionale	85
Agricoltura e pesca	86
Missione 16° agricoltura e pesca	87
Energia e fonti energetiche	88
Relazioni con autonomie locali	89
Relazioni internazionali	90
Fondi e accantonamenti	91
Debito pubblico	92
Anticipazioni finanziarie	93
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale e vincoli di legge	94



Programmazione e fabbisogno di personale	95
Piano triennale delle azioni positive 2018/2020	96
Piano triennale del fabbisogno di personale	100
Opere pubbliche e investimenti programmati	108
Programma triennale opere pubbliche 2018/2020	109
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	111
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	112
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	113
Alienazione e valorizzazioni immobiliari 2018	114

PRESENTAZIONE



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE

Settore I° Amministrazione Generale e Organizzazione .

D.U.P.(documento unico di programmazione 2018 - 2020) –

Relazione Bilancio 2018-2020 Settore I^

Responsabile del Programma: Dott. Antioco Pau

L'equilibrio dello sviluppo economico e culturale del territorio dipendono dal funzionamento e dalla qualità dell'azione amministrativa esercitata con procedure a tutela della legalità, della trasparenza e dei controlli istituzionali. All'interno di dinamiche organizzative orientate all'efficacia dei servizi, si rafforzano le forme di rendicontazione capaci di diffondere la fiducia dei cittadini, delle imprese e della comunità.

In questo contesto di legalità amministrativa e organizzativa, i valori della professionalità e delle competenze acquistano nuovi significati non solo gestionali ma strategici.

Il presente programma comprende l'insieme delle attività inerenti i Servizi Amministrativi, Demografici, Statistici, Istituzionali e Polizia Locale. Trattasi, come si evince, di una serie di attività che interessano direttamente e indirettamente gli Organi Politici, i cittadini e le altre Istituzioni in genere.

Settore II° Settore Finanziari e Tributi .

D.U.P.(documento unico di programmazione 2018 - 2020) –

Relazione Bilancio 2018-2020 Settore II^

Responsabile del Programma: Dott. FiAntioco Pau

Il Settore Economico Finanziario articolato in due Servizi: Ragioneria e Tributi Economico, si occupa del coordinamento e della gestione dell'Attività Finanziaria e Contabile del Comune.

I Servizi sono svolti da n. 6 dipendenti:

Giunta Pietro Antonio	Istruttore Direttivo	-Cat. D	Economo e Patrimonio – Servizio igiene ambientale;
Rondinella Giuseppe	Istruttore Contabile	Cat. C -	Servizio Tributi;
Patti Rosario	Istruttore Contabile	Cat. C	Servizio Bilancio e Contabilità
Assennato Fabio	Unità con Contratto di Diritto Privato, operatore amministrativo.		
Giacone Rosalba	Unità con Contratto di Diritto Privato, operatore amministrativo.		
Bonomo Anna	Unità con Contratto di Diritto Privato, operatore amministrativo.		

Le principali attività svolte sono:

Programmazione, Pianificazione e Rendicontazione;

Gestione della Contabilità Finanziaria, Economico-Patrimoniale e Fiscale;

Controllo di gestione;

Tributi-Economato e Inventario del Patrimonio Comunale;

- PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE.
- Coordinamento delle attività di pianificazione e di programmazione economica relativa a tutti i Settori, mediante la verifica delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dagli altri Settori.
- Tale attività si concretizza con la predisposizione dei documenti di programmazione e pianificazione, quali: DUP, Bilancio di Previsione e Bilancio Pluriennale;
- Adattamento del Bilancio di Previsione alla struttura organizzativa, mediante la predisposizione del P.E.G. (Piano Esecutivo di Gestione);
- Analisi delle proposte, avanzate dai Responsabili dei Centri di Gestione, di modifica al Bilancio di Previsione e al P.E.G.;
- Coordinamento delle verifiche sul Piano Esecutivo di Gestione;
- Predisposizione del DUP;
- Predisposizione del Rendiconto di gestione (Conto del Bilancio, Conto Economico e Conto del Patrimonio);
- Verifica ed analisi del grado di smaltimento dei residui attivi e passivi, mediante coinvolgimento dei Settori interessati;
- Controllo e Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio;
- Analisi delle fonti di finanziamento alternative alle Entrate Tributarie e dai Trasferimenti finalizzati;
- Gestione finanziaria degli investimenti e la relativa copertura mediante le varie forme di finanziamento previste dalla normativa vigente ed in particolare si occupa della gestione dei mutui;
- Gestione dei trasferimenti statali non finalizzati;
- Coordinamento dell'attività degli Agenti Contabili;
- Adempimenti inerenti il Pareggio di Bilancio.

– GESTIONE CONTABILITA' FINANZIARIA ECONOMICO PATRIMONIALE ED ADEMPIMENTI FISCALI

Si provvede alla gestione del Bilancio, attraverso il coordinamento della gestione contabile delle Entrate e delle Spese ed agli adempimenti fiscali di competenza.

Più specificatamente:

- Registrazione nella contabilità finanziaria degli impegni di spesa e delle fatture elettroniche, verifica degli atti di liquidazione ed emissione dei mandati di pagamento;
- Registrazione nella contabilità finanziaria degli accertamenti di entrate riscossione ordinaria delle entrate mediante emissione delle reversali/ordinativi d'incasso;
- Verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese;
- Adempimenti fiscali in materia di IVA IRAP IRPEF in qualità di sostituto d'imposta;
- Consulenza a tutti gli altri settori del Comune di informazioni necessari alla attività in materia finanziaria;
- Gestione dei rapporti con il servizio di Tesoreria Comunale;
- Le varie operazioni finanziarie con la tesoreria comunale entro la fine dell'anno al fine di essere operativi con la nuova contabilità per quanto riguarda la situazione di cassa.

CONTROLLO DI GESTIONE

Il Settore Ragioneria effettua il controllo di gestione, attuando il controllo interno, al fine di valutare l'efficacia e l'efficienza dell'attività comunale, suddivisa nei suoi centri di responsabilità e relativi centri di costo, attraverso un sistema informativo gestionale, basato sulla definizione degli obiettivi, la programmazione, il confronto e la verifica a consuntivo.

Più specificatamente le attività svolte sono le seguenti:

- Verifica periodica del grado di smaltimento dei residui attivi e passivi;
- Verifica il livello di consumo delle risorse assegnate;
- Attua la verifica sistematica delle rilevazioni contabili con riferimento ai vari settori dell'ente attinenti alle entrate ed alle spese di parte corrente nelle varie fasi, con gestione degli adempimenti connessi;
- Controlla i consumi e i costi riguardanti le spese per acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, così come è previsto nel D.L. n. 66/2014;
- Effettua analisi di convenienza economica ed organizzativa tra alternative di offerta di servizi (gestione diretta contro esternalizzazione);
- Gestisce i rapporti con il servizio di tesoreria e con il concessionario della riscossione tributi.

TRIBUTI-ECONOMATO ED INVENTARIO PATRIMONIO COMUNALE

- L'ordinamento Tributario degli Enti Locali è delineato dallo Stato, che attribuisce agli Enti la relativa potestà impositiva, per cui il Comune non può istituire Tributi e definire l'Ordinamento, ma disciplinare i modi di applicazione e la graduazione delle tariffe.
- L'attività di gestione. Riscossione ed accertamento dei tributi, viene gestito in forma diretta. La forma di gestione diretta, ha consentito al comune di verificare immediatamente i tributi versati dai contribuenti, di incassare le somme versate dagli stessi, e contabilmente accertare le entrate certe in bilancio.
- L'ufficio Tributi nell'anno 2018, ha posto particolare studio, così come è stato fatto nell'anno 2017 al tributo IUC (IMU – TARI – TASI).
- Nell'anno 2018 si è provveduto ad emettere in riscossione la bollettazione TARI in acconto, anche in assenza delle nuove tariffe, ciò per far sì che il comune può disporre di liquidità e così poter far fronte regolarmente ai pagamenti alla società che fornisce il servizio.
- Il personale addetto all'ufficio tributi, oltre all'attività ordinaria dei tributi comunali, è costantemente impegnato al controllo degli archivi, relativamente alle denunce presentate dai contribuenti, e non oltre alla verifica dei versamenti eseguiti dai contribuenti, ed anche per gli omessi versamenti.
- **Il servizio di Economato** procede alla fornitura di stampati generici, cancelleria, carta per fotocopiatrici, materiale di pulizia per ambienti, accessori per macchine d'ufficio, carburanti e lubrificanti, attrezzature telefoniche.
- Provvede alla manutenzione delle attrezzature informatiche e relativo aggiornamento; alla manutenzione degli automezzi, straordinaria ed ordinaria; all'anticipo ed al rimborso pronta cassa delle spese di missione e delle spese per iscrizioni a corsi o convegni sulla base dei relativi provvedimenti dirigenziali. Provvede, altresì, agli incassi di piccola entità, con contestuale riversamento in tesoreria comunale. Inoltre l'Economo provvede all'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili facenti parte del patrimonio comunale, attività di particolare importanza ai fini della compilazione del Conto del Patrimonio.

SETTORE III – Gestione del Territorio

D.U.P.(documento unico di programmazione 2018 - 2020) –
Relazione Bilancio 2018-2020 Settore III^

Responsabile del Programma: Geom. Giunta Mario

RISORSE UMANE:

Il settore interessato prevede il seguente organico:

- Giunta Mario - Istruttore Direttivo - Cat. D
 - Castro Antonino - Istruttore Direttivo - Cat. D
 - Cocuzza Angelo - Istruttore Direttivo - Cat. D
 - Ruffetto Maria - Istruttore Amm.vo - Cat. C
- (personale con contratto a tempo determinato 24 ore settimanali)
- Armenio Giovanni - Cat. C
 - Guarrera Antonio - Cat. C
 - Gervasi Gianluigi - Cat. B
 - Testai Giuseppe - Cat. A

Fanno parte del Settore, altresì, altre unità lavorative addetti al servizio manutenzione immobili , custode cimiteriale – necroforo, custode impianti sportivi, manutenzione ordinaria di aree destinate a verde pubblico, giardini, mantenimento e pulizia ambientale di strade esterne ed interne per come segue:

(personale con contratto a tempo indeterminato)

- Bruno Carmelo - Cat. B
- Impellizzeri Angelo - Cat. A

(personale con contratto a tempo determinato)

- Ruffetto Carmelo - Cat. B
- Pergola Nicolò - Cat. A
- Mazzola Gianpaolo - Cat. A
- Guarrera Santo - Cat. A
- Forno Alfredo - Cat. A

(personale con contratto R.E.S.A.I.S.)

- Mazzurco Marino - Cat. B
- Castro Angelo - Cat. B

(personale con contratto L.S.U.)

Il Settore si avvale, inoltre, di operai utilizzati in progetti L.S.U. e operai ex reddito minimo, destinati anch'essi alla manutenzione del territorio, dell'ambiente, del parco urbano ed aree a verde. La relativa spesa è prevista nell'ambito del programma sociale, nonché con prevalenza di fondi finanziati di volta in volta dalla Regione o dallo Stato.

Di competenza del Settore sono i servizi erogati “come centro di costo U.T.C.” di seguito evidenziati.

SERVIZI EROGATI

Il centro di costo "Gestione del Territorio" progetta, nei limiti della propria competenza, ed attua gli interventi programmati dall'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche e dei servizi.

In particolare comprende:

- 1) **Edilizia Civile** – il servizio coordina gli interventi per la manutenzione degli edifici pubblici di proprietà comunale, controlla e cura i lavori di adeguamento degli impianti tecnologici alle norme di sicurezza, sia progettati da personale interno che da professionisti esterni incaricati, interviene in situazione di pericolo prospiciente il suolo pubblico per garantire la pubblica incolumità.
- 2) **Edilizia Pubblica** – il servizio progetta, nell'ambito delle proprie competenze, elabora e coordina gli interventi per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi e dei complessi cimiteriali.
Oltre quanto sopra, si effettuano sopralluoghi per garantire la sorveglianza a livello amministrativo – tecnico, dei lavori progettati e diretti da Professionisti incaricati dal Comune.
- 3) **Edilizia Scolastica** – il servizio progetta, nell'ambito delle proprie competenze, elabora e coordina, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture scolastiche di competenza comunale (materne – elementari e medie), nonché l'assistenza ai Professionisti esterni nella progettazione di opere di rilevante interesse.
- 4) **Strade** – il servizio elabora e coordina i progetti per la realizzazione di opere stradali, provvede alla manutenzione del patrimonio stradale mediante interventi di ripristino e miglioramenti.

In particolare l'U.T. è preposto:

- Alla collaborazione con Professionisti esterni incaricati della progettazione di opere stradali di rilevanza comunale mentre quelle di modesta rilevanza vengono progettati e diretti dall'U.T.C.;
 - Alla manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale esistente;
 - Al rilascio di Autorizzazioni per manomissione di suolo pubblico e ripristino, controllo pratiche edilizie presentate dai privati sotto l'aspetto viabilistico;
 - Al controllo delle progettazioni delle opere di urbanizzazione poste a carico dei privati con successiva sorveglianza dei lavori fino al collaudo;
 - All'effettuazione di pronti interventi nei casi di pubblica incolumità;
 - All'organizzazione di interventi di sgombero di neve ed eventuale spargimento di sale nelle strade ;
- 5) **Segnaletica e Traffico** – il servizio cura i provvedimenti relativi alla viabilità e al traffico, si occupa della toponomastica, del rilascio di certificati per modifica numeri civici e della relazione di segnaletica orizzontale e verticale, svolge istruzioni di pratiche relative a danneggiamenti e pareri tecnici per la posa in opera di paletti metallici, di strisce pedonali etc. – predispone l'approvvigionamento dei materiali di segnaletica orizzontale e verticale e ne cura la relativa manutenzione.
 - 6) **Pubblica illuminazione di proprietà comunale** – il servizio cura la progettazione, nell'ambito delle proprie competenze, la realizzazione di tratti di impianti nelle vie e piazze pubbliche e ne provvede alla successiva manutenzione.
 - 7) **Urbanistica** – il servizio esercita attività di carattere ordinario e straordinario per la gestione del P.R.G. - P.P.E. – ed aree produttive, provvede all'aggiornamento, riproduzione del materiale cartografico, istruisce ed approva i piani attuativi di iniziativa privata, formula pareri in ordine ad istanze di concessioni edilizie sia pubbliche che private, appronta e rilascia certificazione urbanistica e di varia natura, accettazione dei tipi di frazionamento e mappali, supporto per la scelta dei colori nel centro storico e collabora con i professionisti esterni nella redazione di varianti urbanistiche nonché all'istruttoria dei piani di lottizzazione ed ai progetti ricadenti all'interno del Piano Territoriale della Zona Industriale del Dittaino.

Il centro di costo urbanistica comprende le funzioni per la pianificazione urbanistica e la gestione del territorio, sovrintende e coordina le attività per la gestione tecnico-amministrativa di provvedimenti autorizzativi di edilizia privata e pubblica ed alle attività connesse (esame progetti, funzionamento della Commissione Urbanistica,

attività istruttiva di tutte le pratiche relative al condono edilizio), cura l'attività amministrativa inerente al rilascio dei "Permessi a Costruire". Coordina e sovrintende all'esecuzione dei piani attuativi sia pubblici che privati all'interno del piano particolareggiato esecutivo Zona C1.

- 8) Ecologia – Arredo urbano e Verde pubblico** - il servizio esplica le funzioni affidate al Comune in materia di tutela del territorio, relativamente alla manutenzione dell'ex sito della discarica con predisposizioni dei conseguenti provvedimenti amministrativi.

Attua progetti e coordina gli interventi per la manutenzione delle aree di verde pubblico, dei giardini e del parco urbano. Cura il decoro urbano mediante la manutenzione e rinnovo degli elementi che lo costituiscono (fiori – panche - vasi etc.).

- 9) Cimiteri** – il servizio eroga servizi mirati al soddisfacimento degli utenti colpiti da eventi luttuosi, si occupa della gestione dei cimiteri negli aspetti tecnici e amministrativi relativi alla concessione di suoli. Specificamente l'attività consiste in: prenotazioni funerarie, prenotazioni di loculi, pulizie e sorveglianze delle aree cimiteriali, gestione dei rapporti funebri e delle operazioni connesse alla tumulazione, estumulazione, esumazione ed inumazione, nonché, al controllo dell'illuminazione votiva, gestita in concessione da ditta privata.

- 10) Impianti sportivi** – il servizio comprende la programmazione e gestione degli impianti sportivi comunali destinati alle manifestazioni sportive, oltre che le attività manutentive degli impianti e l'acquisto di attrezzature per assicurare il funzionamento degli stessi.

Settore IV° Attività Produttive, Servizi Sociali e Culturali

D.U.P.(documento unico di programmazione 2018 - 2020) –

Relazione Bilancio 2018-2020 Settore IV

Responsabile del Programma: Dott.ssa Lucia Bannò VII° Q.F.

Programmare le politiche sociali e culturali di un Ente Locale per il 2018 richiede oggi un notevole sforzo creativo per la grave crisi economica che si fa ormai molto pesante con ricadute negative sia sulla serenità delle famiglie, aggredite da disoccupazione crescente o precarietà del lavoro, aumento del costo della vita, inasprimento dell'imposizione fiscale, sia sui bilanci comunali in termini di continui tagli ai trasferimenti e vincoli alle spese.

In questo contesto all'Ente Locale, Istituzione più prossima alle esigenze concrete della gente a cui si chiede continuamente **di sopperire alla mancanza di risorse e di interventi di altri comparti della Pubblica Amministrazione** (soprattutto Provincia e Stato significativamente nel settore scolastico e sociale), non rimane che cercare, nella programmazione 2018, a salvaguardare quanto nel tempo realizzato e sviluppato per garantire livelli di servizio dignitosi ad aderenti ai bisogni dei cittadini in tutti i settori dell'Area (Servizi Sociali, Istruzione, Giovani, Cultura, Sport, Turismo e Tempo Libero).

Il presente programma comprende l'insieme delle attività inerenti i servizi sociali, le politiche di prevenzione e di cura dei fenomeni di nuova povertà, tutto l'insieme delle attività pubbliche e di volontariato di prevenzione e promozione sociale, di coordinamento della politica dei servizi alla persona e alla famiglia e alle sue esigenze in tutti i suoi aspetti sociali e relazionali.

Inoltre comprende tutte le attività inerenti la scuola d'infanzia, l'istruzione primaria e secondaria, la funzione di promozione e valorizzazione della cultura e del patrimonio librario comunale.

Nel presente Bilancio di Previsione verranno riconfermate le iniziative e le manifestazioni ormai consolidate a favore della cittadinanza in occasione delle festività patronali e relative manifestazioni.

Il programma comprende inoltre tutte le iniziative che supportano la valorizzazione turistica e di promozione del territorio, in senso ricreativo, di svago e di mantenimento delle tradizioni.

Vi sono comprese anche le attività e le iniziative rivolte a favorire lo sviluppo economico del Comune, mediante trasferimenti contributivi a ditte artigianali, comunali e agricole locali.

Il programma comprende altresì le attività inerenti gli insediamenti produttivi a carattere artigianale.

Si provvederà inoltre al riordino degli atti d'archivio e redazione dell'inventario, non appena al servizio è assegnato idoneo personale per la gestione dell'archivio storico, anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.

Il Settore attuerà i servizi programmati dall'Amministrazione nell'ambito delle attività produttive, dei servizi sociali e culturali.

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Documento di economia e finanza 2018

Il governo, il 26 aprile 2018, ha presentato il documento di economia e finanza (DEF) 2018 in un momento di transizione che si caratterizza dall'avvio dei lavori della XVIII legislatura. Tenuto conto del nuovo contesto politico, non si è ritenuto di dovere formulare un nuovo quadro di indirizzo programmatico. Il DEF 2018, pertanto, si limita "(...) alla descrizione dell'evoluzione economico e finanziaria internazionale, all'aggiornamento delle previsioni macro economiche per l'Italia e al quadro di finanza pubblica tendenziale che ne consegue, alla luce degli effetti della legge di bilancio per il 2018 (...)". Il parlamento è stato quindi messo in condizione di approvare "(...) il quadro aggiornato della situazione economica e finanziaria quale base per la valutazione delle politiche economiche e dei programmi di riforma che il prossimo esecutivo vorrà adottare (...)". Questa programmazione sarà rivista con la successiva Nota di aggiornamento al DEF.



Quadro macroeconomico e tendenza in atto

I dati statistici mostrano che "(...) la crescita del PIL è aumentata visibilmente, sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, dalla politica monetaria di eurozona, dalla politica di bilancio moderatamente espansiva e dagli interventi di riforma strutturale adottati negli ultimi anni in molti settori (...)". Più in generale, "(...) è proseguita la crescita dell'occupazione e la riduzione del tasso di disoccupazione (...)". Va tuttavia sottolineato che a livello globale "(...) sono presenti dei rischi legati a paventate politiche protezionistiche e all'apprezzamento dell'euro. Anche se questi rischi non devono essere sottovalutati, i principali fattori di traino all'espansione economica restano validi: le imprese italiane prevedono di aumentare gli investimenti rispetto all'anno scorso e il commercio mondiale continuerà a crescere (...)". L'andamento futuro del PIL "(...) dovrebbe comunque mantenersi ben al di sopra della crescita di trend o potenziale (...)".



Indicatori di benessere

Il documento di economia e finanza è "(...) corredato da un allegato in cui si analizzano le tendenze recenti dei dodici indicatori di benessere (...) e si proiettano le future evoluzioni degli indicatori attualmente simulabili (...)". Dall'analisi complessiva "(...) si evince come la crisi abbia intaccato il benessere dei cittadini, in particolare accentuando le disuguaglianze e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani (...)". D'altra parte "(...) è già in corso un recupero dei redditi e dell'occupazione; si attenuano fenomeni di esclusione sociale (...); migliorano alcuni indicatori di efficienza del settore pubblico, quali la durata dei processi civili (...)". Nonostante questi incoraggianti segni di ripresa del paese "(...) molto resta da fare, i progressi non sono uniformi ma esiste una base su cui proseguire ed allargare lo sforzo di miglioramento del benessere, dell'equità e della sostenibilità sociale, economica e ambientale (...)".



Possibilità di crescita e debito pubblico

Esistono ancora alcuni problemi strutturali non completamente risolti perché "(...) il peso del debito pubblico, unitamente al modesto potenziale di crescita, ha esposto l'Italia alle tensioni finanziarie della crisi del debito sovrano (...)". Anche con questi evidenti limiti "(...) in una fase congiunturale caratterizzata da una significativa accelerazione della crescita, il processo di riduzione del debito può guadagnare abbrivio, così rafforzando la fiducia tra gli operatori economici domestici ed esteri (...)". L'economia, uscita dalla doppia recessione, è ora "(...) in grado di archiviare la lunga fase di ristagno della produttività (...)". Il nostro paese, pertanto, è ormai "(...) nelle condizioni per proseguire lungo il cammino dell'irrobustimento strutturale della crescita, dell'aumento dell'occupazione, della sostenibilità delle finanze pubbliche e della riduzione della pressione fiscale e miglioramento della composizione della spesa pubblica (...)".



PROGRAMMA MANDATO DEL SINDACO

Ambiente e servizi:

- **Rifiuti:** raccolta differenziata dei rifiuti con raggiungimento della soglia ottimale (80%)
- **Acqua:** rispetto del servizio di contratto; creazione numero verde; ripristino quote
- **Illuminazione:** riqualificazione energetica degli edifici comunali e della rete pubblica di illuminazione

Burocrazia, fisco e partecipazione diretta

- **Patto per una burocrazia efficiente:** snellimento burocratico; digitalizzazione dei servizi; investimenti sulla formazione
- **Assetto fiscale:** revisione addizionale Irpef; lotta all'evasione fiscale
- **Bilancio aperto:** atti amministrativi trasparenti; diretta streaming delle sedute di consiglio comunale; rendicontazione chiara e trasparente

Lavoro, scuola e politiche sociali

- **Scuola e università:** realizzazione di doposcuola comunale; creazione di uno sportello universitario
- **Precari:** stabilizzazione e professionalizzazione dei precari
- **Nessuno indietro:** cooperazione con la Caritas per garantire assistenza a tutela di categorie deboli
- **Sportello anagrafe sanitaria**

Futuro e programmazione

- **Unione dei Comuni**
- **Programmazione e progettazione**
- **Politiche di incentivi a sostegno dell'agricoltura**
- **Sicurezza**
 - Miglioramento viabilità
 - Miglioramento condizione e disponibilità parcheggi
 - Videosorveglianza

Turismo sostenibile

- **Illuminazione artistica dei monumenti**
- **Creazione di case albergo**
- **Creazione di piste ciclo-pedonali**
- **Creazione Consorzio dei prodotti tipici**

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 5.386

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	5.191
Nati nell'anno	(+)	44
Deceduti nell'anno	(-)	59
Saldo naturale		-15
Immigrati nell'anno	(+)	62
Emigrati nell'anno	(-)	103
Saldo migratorio		-41
Popolazione al 31-12		5.135

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

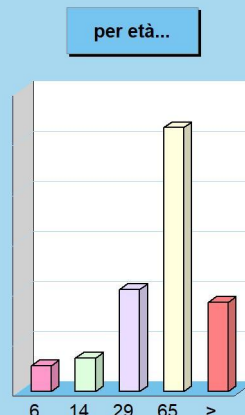
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	2.533
Femmine	(+)	2.602
Popolazione al 31-12		5.135

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	256
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	333
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	1.020
Adulta (30-65 anni)	(+)	2.634
Senile (oltre 65 anni)	(+)	892
Popolazione al 31-12		5.135



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

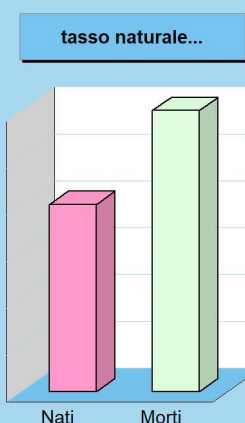
Nuclei familiari		2.152
Comunità / convivenze		2

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,04
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,06

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		0
Anno finale di riferimento		0



Popolazione (andamento storico)

		2012	2013	2014	2015	2016
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	32	39	32	36	44
Deceduti nell'anno	(-)	49	60	47	72	59
Saldo naturale		-17	-21	-15	-36	-15
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	79	71	89	65	62
Emigrati nell'anno	(-)	101	96	100	77	103
Saldo migratorio		-22	-25	-11	-12	-41
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	6,00	7,30	6,10	6,90	0,04
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	9,10	11,30	8,90	13,80	0,06

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ²)	111
------------	--------------------	-----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	5
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	26
---------	-------	----

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	54
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	230
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	80
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	10
------------	-------	----



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No
---------------------------	-------	----

Piano regolatore approvato	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano di governo del territorio	(S/N)	No
---------------------------------	-------	----

Programma di fabbricazione	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No
-------------------------------------	-------	----

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Artigianali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Commerciali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Altri strumenti	(S/N)	No
-----------------	-------	----

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
------------------------------------	-------	----

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

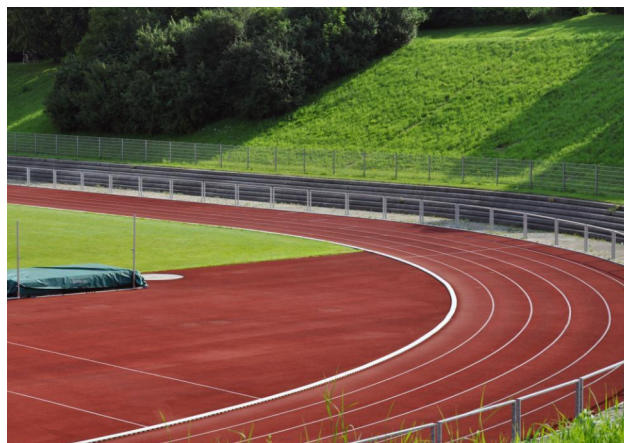
STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2017	2018	2019	2020
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	3	3	3	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole elementari	(num.)	2	2	2	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole medie	(num.)	1	1	1	0
	(posti)	0	0	0	0
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	12	12	12	0
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	No
Acquedotto	(Km.)	30	30	30	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	5	5	5	0
	(hq.)	82	82	82	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	No
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	0	0	0	0
Rete gas	(Km.)	15	15	15	0
Mezzi operativi	(num.)	0	0	0	0
Veicoli	(num.)	0	0	0	0
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	40	40	40	0

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

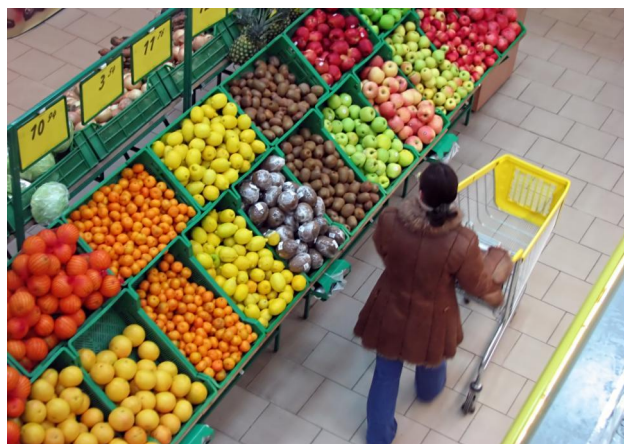
Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2015		2016	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie		✓		✓
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓			
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

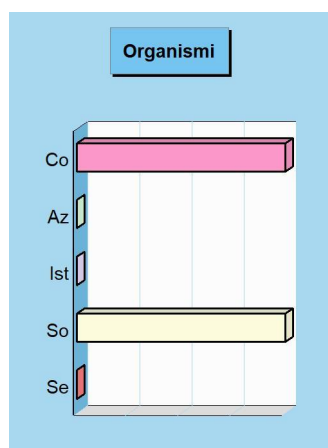
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia	2017	2018	2019	2020
Consorzi (num.)	2	2	2	2
Aziende (num.)	0	0	0	0
Istituzioni (num.)	0	0	0	0
Società di capitali (num.)	2	2	2	2
Servizi in concessione (num.)	0	0	0	0
Totale	4	4	4	4

A.T.O. IDRICO

Enti associati COMUNI - LIBERO CONSORZIO DI ENNA
 Attività e note AQUEDOTTO

A.S.I. AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL DITTIANO

Enti associati
 Attività e note

ENA EUNO S.P.A

Enti associati COMUNI
 Attività e note SERVIZIO RIFIUTI

SICILIA AMBIENTE S.P.A IN LIQUIDAZIONE

Enti associati COMUNI
 Attività e note IN LIQUIDAZIONE

GRUPPO A. PUBBLICA E DEGLI ORG. PARTECIPATI

RILEVATO che:

- ai sensi degli articoli 11 ter, quater e quinquies del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come introdotto dall'articolo 1 del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, nonché dal citato principio contabile applicato 4/4 paragrafo 2, costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":
 1. *gli organismi strumentali* dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo;
 2. *gli enti strumentali controllati* dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
 3. *gli enti strumentali partecipati* di un'amministrazione pubbliche, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
 4. *le società controllate* dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati;
 5. *le società partecipate* dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata»;

Il Comune di Assoro ha approvato due distinti elenchi con delibera di G.C. N. 117 del 31.10.2017:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" oggetto di consolidamento, ovvero inclusi nel bilancio consolidato.

Nel primo elenco (Enti componenti il gruppo) sono inclusi:

- gli organismi strumentali (intesi come articolazioni organizzative dell'ente locale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica), fra cui sono comprese le Istituzioni di cui all'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 267/2000;
- gli enti strumentali (intesi come le aziende o gli enti, pubblici o privati controllati dall'ente locale in virtù del possesso della maggioranza dei voti oppure del potere di nomina della maggioranza dei componenti gli organi decisionali oppure di un'influenza dominante); sono considerati enti strumentali anche le aziende e gli enti nei

quali l'ente abbia l'obbligo di ripianare i disavanzi per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione, nonché i consorzi fra enti locali di cui all'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e le aziende speciali di cui all'art. 114, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

- le società controllate dall'ente locale (ovvero le società nelle quali l'ente locale dispone della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria oppure le società nelle quali l'ente locale esercita una influenza dominante in virtù dei voti di cui dispone o in virtù di un contratto o di una clausola statutaria);
- le società partecipate (intese, ai fini della sperimentazione, come le società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione)

Gli enti e società facenti parte del gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Assoro secondo la classificazione contenuta nel Principio Conta/bile applicato sperimentale del bilancio consolidato di cui all'Allegato al D.Lgs. 118/2011 sono i seguenti:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	% PARTECIPAZIONE
Ente strumentale partecipato	ATO- 5- Consorzio idrico	Consorzio enti locali	3,09
Società partecipate	Società consortile Rocca di Cerere a.r.l.	Società consortile a responsabilità limitata	2,78
	SRR Enna Provincia	Società consortile S.p.A.	3,87
	Enna Euno	S.p.A.	2,727
	Sicilia Ambiente	S.p.A.	0,20

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

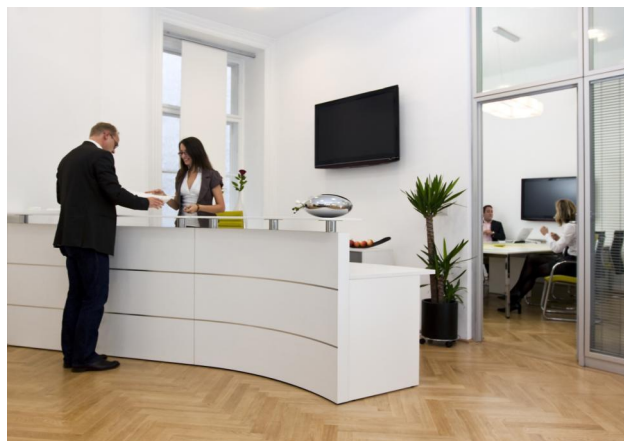
Denominazione	Esercizio	Valore	Realizzato
(Opera pubblica)	(Impegno)	(Totale intervento)	(Stato avanzamento)

--

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

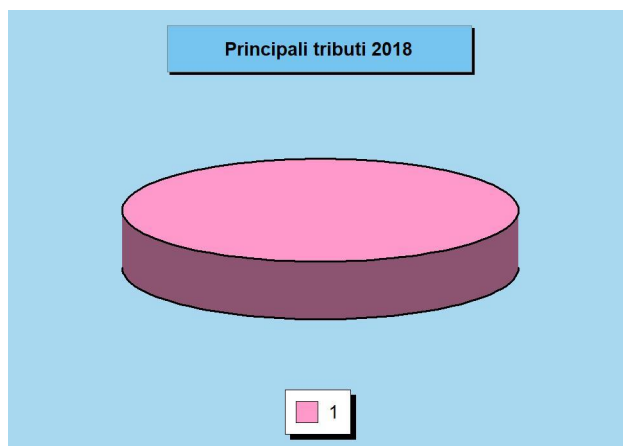
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2018		Stima gettito 2019-20	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
1 ENTRATE TRIBUTARIE: IMU-TASI - ADDIZI COM. IRPEF E TARI	839.510,00	100,0 %	788.034,00	788.034,00
Totale	839.510,00	100,0 %	788.034,00	788.034,00

Denominazione Indirizzi	ENTRATE TRIBUTARIE: IMU-TASI - ADDIZI COM. IRPEF E TARI La previsione di entrata tributaria IMU anno 2018/2020 è variata in aumento rispetto agli anni precedenti, in quanto a seguito di attività di accertamento svoltesi anni precedenti la percentuale dei contribuenti regolari con i versamenti ordinari è aumentato. La previsione di altre entrate tributarie è stata determinata e prevista sulla base degli accertamenti e riscossione degli anni precedenti. Nell'anno 2018 non sono state approvati atti deliberativi da parte del Consiglio Comunale entro i termini stabiliti per approvazione del bilancio. Pertanto per l'anno 2018 si intendono confermate le aliquote IMU - TASI - Addizionale comunale Irpef. Invece relativamente al tributo TARI anno 2018 non sono state determinate nuove tariffe rispetto al 2017, poichè entro i termini dell'approvazione del bilancio non è stato approvato dal consiglio comunale il costo per l'anno 2018, pertanto il costo è rimasto uguale a quello del 2017 e ciò non ha comportato variazione alle tariffe approvate nell'anno 2017. L'obiettivo principale di questo comune è l'attività di recupero evasione tributaria, al fine di recuperare i tributi non versati e di non aggravare sempre di più i contribuenti che versano regolarmente i tributi
Gettito stimato	2018: € 839.510,00 2019: € 788.034,00 2020: € 788.034,00

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2018		Stima gettito 2019-20	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
1 TARIFFERE DA PROVENTI ANNO 2018	28.000,00	100,0 %	17.000,00	17.000,00
Totale	28.000,00	100,0 %	17.000,00	17.000,00

Denominazione Indirizzi	TARIFFERE DA PROVENTI ANNO 2018		
	Relativamente alle entrate da proventi extra tributarie, per l'anno 2018 vengono riconfermate per il servizio acquedotto rurale il canone e le tariffe nella stessa misura di quelle deliberate anno precedente:		
	Contributo di allaccio	€ 400,00	
	Tariffa (oltre IVA)		€ 1,00 -
	Con delibera di Giunta Municipale per l'anno 2018, è stato deliberato di destinare i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada a spese per segnaletica stradale, circolazione, viabilità e parcheggi comunali.		
	Che con delibera di Giunta Municipale per l'anno 2018 è stata stabilita la tariffa del servizio pubblico a domanda individuale.		
Gettito stimato	2018: € 28.000,00 2019: € 17.000,00 2020: € 17.000,00		

TARIFFE ANNO 2018

Delibera di Giunta Municipale n° 9 del 01 Febbraio 2018 – Destinazione Proventi Contravvenzionali anno 2018

- Premesso che l'art. 208, comma quarto, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, recante disposizioni per il nuovo codice della strada, definisce i criteri per l'utilizzo degli introiti derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal decreto stesso;
- Visto che la medesima norma dispone che gli enti determinino annualmente con deliberazione della Giunta Comunale una quota pari al cinquanta per cento dei proventi derivanti dalle sanzioni in argomento, da destinarsi a studi, ricerche e propaganda ai fini della sicurezza stradale, alla redazione dei piani urbani di traffico, a finalità di educazione stradale nonché al miglioramento della circolazione sulle strade, al potenziamento e miglioramento della segnaletica stradale e alla fornitura di mezzi tecnici necessari per i servizi di polizia stradale e alla realizzazione di interventi a favore della mobilità ciclistica, nonché, in misura non inferiore al dieci per cento della predetta quota ad interventi per la sicurezza stradale in particolare a tutela degli utenti deboli quali, bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di destinare i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada, stimati per l'esercizio 2018 in €1.000,00, così come previsto alla parte entrata del CAPITOLO 580.1(3.01.0500) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 alle seguenti finalità per gli importi a fianco indicati:
 - Spese per segnaletica stradale , circolazione , viabilità e parcheggi comunali.
2. Di dare al presente atto immediata esecutività, trattandosi di atto propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione 2018

Delibera di Giunta Municipale n° 20 del 14 Marzo 2018 – Conferma copertura dei costi dei servizi a domanda individuale anno 2018

PREMESSO che:

1) l'art.6 del D.L. 28/2/1983, n. 55, convertito con modificazioni nella legge 26 aprile 1983, n. 131, stabilisce che i Comuni siano tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificatamente destinate; che con lo stesso atto vengano determinate le tariffe e le contribuzioni e che il Ministero dell'Interno col Decreto del 31 dicembre 1983 pubblicato sulla G.U. n. 16 del 17 gennaio 1984 ha individuato esattamente le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale;

VISTO l'art. 172, comma 1, lettera e, del T.U.EE.LL. e il Decreto Leg.vo 18 agosto 2000, n. 267, il quale stabilisce, che al bilancio di previsione sia allegata la deliberazione con la quale sono determinati, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

VISTO l'art. 54 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, come modificato dall'art. 6 del D.Lgs 23 marzo 1998 n. 56 e l'art. 54 della legge 213 dicembre 2000 n. 388;

RITENUTO di stabilire per l'anno 2018 la tariffa del servizio pubblico a domanda individuale per la refezione scolastica, nella misura del 36% del costo di gestione del servizio medesimo;

VISTO il vigente O.EE.LL. in Sicilia;

VISTO lo Statuto Comunale esecutivo a tutti gli effetti di legge;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) Stabilire per l'anno 2018 la tariffa del servizio pubblico a domanda individuale per la refezione scolastica, nella misura del 36% del costo di gestione del servizio medesimo;
- 2) Dichiarare la presente, a seguito di separata e unanime votazione, immediatamente esecutiva.

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

**SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata per programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informatici, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance. Gli obiettivi della missione 01, rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente, essi rappresentano un elevato grado di eterogeneità e si tratta, prevalentemente, di attività a supporto di altri servizi. A livello strategico, premesso che la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale e regionale, si possono individuare i seguenti indirizzi:

- Sviluppo e organizzazione della struttura dell'Ente;
- Riorganizzazione dei processi interni ed esterni;
- Analisi dei servizi offerti con riqualificazione e/o ampliamento degli stessi;
- Gestione e valorizzazione delle risorse umane;
- Sviluppo dell'amministrazione digitale, sicurezza
- Attuazione dei principi di trasparenza, semplificazione e informatizzazione (gestione e sviluppo dei sistemi informativi al fine di semplificare l'attività amministrativa interna e migliorare la comunicazione di informazione sia interna che esterna);

Obiettivi strategici

- Sviluppo dell'amministrazione digitale, sicurezza, ampliamento delle reti dati, sviluppo di reti wi-fi gratuite.
- Rafforzamento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione
- Riordinamento della struttura organizzativa
- La finalità principale è il soddisfacimento delle esigenze dell'utenza con criteri di efficacia ed efficienza.

SERVIZI SOCIALI

Il lavoro di pianificazione di un bilancio in un settore come quello delle politiche sociali di un Ente locale per il 2018 è a tutt'oggi impresa difficoltosa visto l'acuirsi della crisi economica che colpisce pesantemente le famiglie, i continui tagli ai trasferimenti e i sempre più stringenti vincoli alla spesa.

Ciò nonostante, l'obiettivo programmatico dell'Amministrazione sarà quello di garantire i livelli qualitativi e quantitativi raggiunti per il 2018.

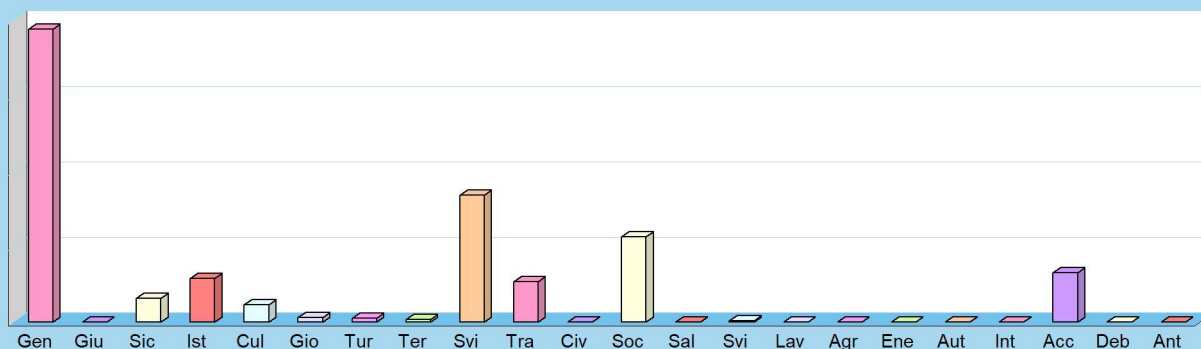
SERVIZI CULTURALI

L'ufficio Pubblica Istruzione e l'Assessorato alla Pubblica Istruzione, come ogni anno, con il Bilancio di previsione 2018, tenderanno a soddisfare le sempre maggiori esigenze scolastiche pur nelle ristrette risorse finanziarie.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2018		Programmazione 2019-20	
		Prev. 2018	Peso	Prev. 2019	Prev. 2020
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.940.095,18	42,3 %	1.610.103,85	1.586.936,53
02 Giustizia	Giu	992,97	0,0 %	880,19	763,17
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	154.117,10	3,4 %	146.796,00	146.516,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	287.083,89	6,3 %	279.009,64	279.009,64
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	112.289,64	2,5 %	83.864,85	83.864,85
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	27.485,18	0,6 %	23.366,30	21.003,44
07 Turismo	Tur	24.266,65	0,5 %	12.800,00	12.800,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	16.712,69	0,4 %	15.032,58	13.273,33
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	840.442,57	18,4 %	820.150,75	822.533,03
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	268.098,79	5,9 %	259.198,79	267.198,79
11 Soccorso civile	Civ	0,00	0,0 %	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	565.329,14	12,4 %	527.106,99	541.751,08
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	8.250,62	0,2 %	10.250,62	10.250,62
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	10,00	0,0 %	10,00	10,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	326.447,89	7,1 %	322.216,51	354.471,71
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		4.571.622,31	100,0 %	4.110.787,07	4.140.382,19

Spesa corrente 2018



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2018-20 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	5.137.135,56	230.631,26	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	2.636,33	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	447.429,10	1.586,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	845.103,17	66.419,66	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	280.019,34	88.068,47	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	71.854,92	2.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	49.866,65	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	45.018,60	21.403,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.483.126,35	61.023,69	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	794.496,37	420.712,68	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.634.187,21	5.726,71	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	28.751,86	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.003.136,11	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	527.644,01	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	6.150.000,00
Totale	12.822.791,57	897.571,47	0,00	527.644,01	6.150.000,00

Riepilogo Missioni 2018-20 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	5.137.135,56	230.631,26	5.367.766,82
02 Giustizia	2.636,33	0,00	2.636,33
03 Ordine pubblico e sicurezza	447.429,10	1.586,00	449.015,10
04 Istruzione e diritto allo studio	845.103,17	66.419,66	911.522,83
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	280.019,34	88.068,47	368.087,81
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	71.854,92	2.000,00	73.854,92
07 Turismo	49.866,65	0,00	49.866,65
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	45.018,60	21.403,00	66.421,60
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.483.126,35	61.023,69	2.544.150,04
10 Trasporti e diritto alla mobilità	794.496,37	420.712,68	1.215.209,05
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.634.187,21	5.726,71	1.639.913,92
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	28.751,86	0,00	28.751,86
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	30,00	0,00	30,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.003.136,11	0,00	1.003.136,11
50 Debito pubblico	527.644,01	0,00	527.644,01
60 Anticipazioni finanziarie	6.150.000,00	0,00	6.150.000,00
Totale	19.500.435,58	897.571,47	20.398.007,05

Considerazioni e valutazioni

Le risorse destinate a finanziare le spese dei programmi relativi ai servizi sociali, alla pubblica istruzione, sport ed altri servizi vari vengono di seguito riportati dettagliatamente:

ENTRATA TITOLO 2
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Nei suddetti programma vi sono compresi:

- il finanziamento che l'Assessorato Regionale concederà alla Ditta "Autotrasporti F.lli Guarrera" di Assoro a titolo di contributo regionale per trasporto pubblico locale con autobus
- i contributi da parte dell'Assessorato Regionale della Famiglia per rette di ricovero di soggetti con disabilità mentale
- il contributo da parte dell'Assessorato Regionale della Famiglia per bonus figlio
- il contributo per rette di ricovero minori
- la quota di compartecipazione a carico dell'AUSL per integrazione retta di ricovero disabile presso struttura residenziale
- la somma necessaria per la fornitura gratuita o semigratuita di libri di testo
- il trasferimento regionale per i libri della biblioteca
- il trasferimento regionale per l'attività museologica e museografica

TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE

Nei suddetti programma vi sono compresi:

- il contributo da altri enti per incentivo pannelli fotovoltaici

ENTRATA TITOLO 3

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Nei suddetti programma vi sono compresi:

- i proventi dei servizi di ricovero anziani e persone bisognose presso strutture residenziali.
- i proventi dei servizi di assistenza domiciliare e trasporto anziani , altri servizi sociali.
- i proventi derivanti dalle spese di registrazione, nella misura del 50%, del contratto di locazione per n. 12 alloggi popolari comunali, nonché il canone di locazione dei suddetti alloggi da parte degli inquilini .
- i proventi della raccolta , commercializzazione e valorizzazione di funghi epigei spontanei
- assistenza scolastica - trasporti

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Nei presenti programma vi sono compresi:

- il trasferimento regionale in conto capitale recupero ambiente urbano storico museo archeologico ex convento degli Angeli

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	56.588,68
Immobilizzazioni materiali	20.420.043,49
Altre immobilizzazioni materiali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	765.602,78
Rimanenze	0,00
Crediti	3.645.495,82
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	200.964,68
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	25.088.695,45

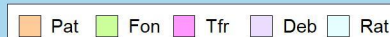
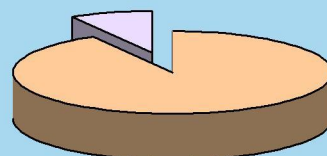
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	22.997.693,06
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	2.091.002,39
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	25.088.695,45

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

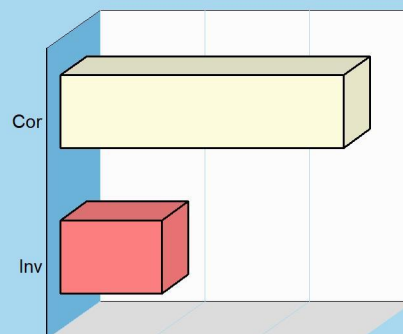
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.341.782,54	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	11.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		481.488,85
Trasferimenti in conto capitale		3.000,00
Totale	1.352.782,54	484.488,85

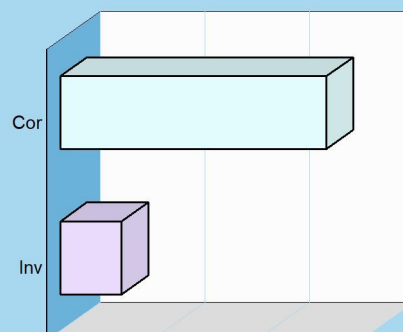
Contributi e trasferimenti 2018



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019-20

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	2.518.676,02	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	22.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		578.783,34
Trasferimenti in conto capitale		6.000,00
Totale	2.540.676,02	584.783,34

Contributi e trasferimenti 2019-20



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2018	2019	2020
Tit.1 - Tributarie	2.253.764,63	2.219.649,17	2.219.649,17
Tit.2 - Trasferimenti correnti	1.423.113,79	1.325.938,66	1.325.938,66
Tit.3 - Extratributarie	368.002,13	298.339,87	298.339,87
Somma	4.044.880,55	3.843.927,70	3.843.927,70
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	404.488,06	384.392,77	384.392,77

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2018	2019	2020
Interessi su mutui	59.717,04	50.529,55	41.597,95
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	59.717,04	50.529,55	41.597,95
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	59.717,04	50.529,55	41.597,95

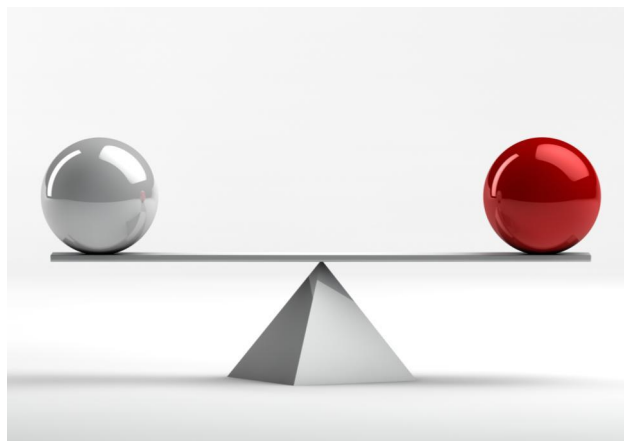
Verifica prescrizione di legge

	2018	2019	2020
Limite teorico interessi	404.488,06	384.392,77	384.392,77
Esposizione effettiva	59.717,04	50.529,55	41.597,95
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	344.771,02	333.863,22	342.794,82

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

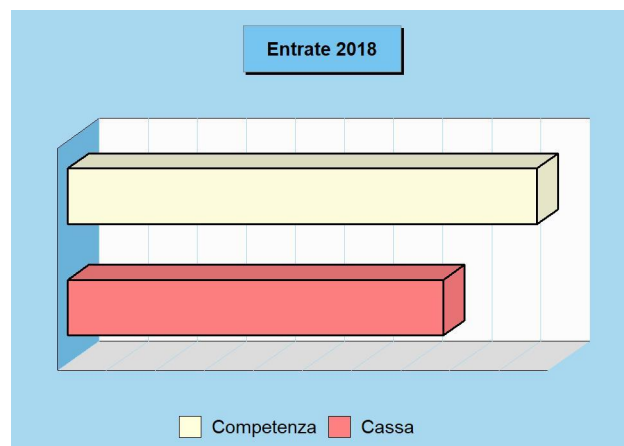
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



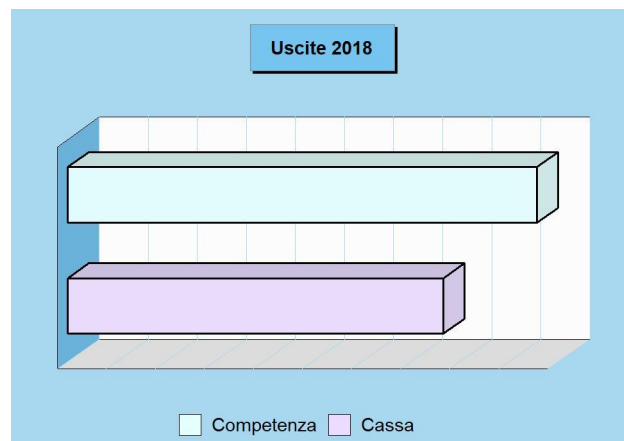
Entrate 2018

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	2.497.945,78	2.258.295,60
Trasferimenti	1.352.782,54	1.454.677,75
Extratributarie	554.703,16	372.932,54
Entrate C/capitale	522.438,85	310.385,86
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	100.000,00	0,00
Anticipazioni	2.050.000,00	2.050.000,00
Entrate C/terzi	2.054.643,71	1.008.845,66
Fondo pluriennale	314.633,89	-
Avanzo applicato	118.209,55	-
Fondo cassa iniziale	-	202.600,99
Totale	9.565.357,48	7.657.738,40



Uscite 2018

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	4.571.622,31	4.201.647,32
Spese C/capitale	686.138,37	200.871,96
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	202.953,09	202.953,09
Chiusura anticipaz.	2.050.000,00	2.050.000,00
Spese C/terzi	2.054.643,71	1.002.266,03
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	9.565.357,48	7.657.738,40



Entrate biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Tributi	2.298.565,76	2.345.950,07
Trasferimenti	1.270.338,01	1.270.338,01
Extratributarie	479.603,64	461.814,45
Entrate C/capitale	330.341,67	330.341,67
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	2.050.000,00	2.050.000,00
Entrate C/terzi	2.054.643,71	2.054.643,71
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	8.483.492,79	8.513.087,91

Uscite biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Spese correnti	4.110.787,07	4.140.382,19
Spese C/capitale	109.330,44	102.102,66
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	158.731,57	165.959,35
Chiusura anticipaz.	2.050.000,00	2.050.000,00
Spese C/terzi	2.054.643,71	2.054.643,71
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	8.483.492,79	8.513.087,91

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	2.497.945,78
Trasferimenti correnti	(+)	1.352.782,54
Extratributarie	(+)	554.703,16
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		4.405.431,48
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	78.541,99
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	38.848,42
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	265.232,75
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		382.623,16
Totale		4.788.054,64

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	4.571.622,31
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	202.953,09
Impieghi ordinari		4.774.575,40
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	30.000,00
Impieghi straordinari		30.000,00
Totale		4.804.575,40

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	522.438,85
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	265.232,75
Risorse ordinarie		257.206,10
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	236.091,90
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	79.361,13
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	100.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		415.453,03
Totale		672.659,13

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	686.138,37
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	30.000,00
Impieghi ordinari		656.138,37
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		656.138,37

Riepilogo entrate 2018

Correnti	(+)	4.788.054,64
Investimenti	(+)	672.659,13
Movimenti di fondi	(+)	2.050.000,00
Entrate destinate alla programmazione		7.510.713,77
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.054.643,71
Altre entrate		2.054.643,71
Totale bilancio		9.565.357,48

Riepilogo uscite 2018

Correnti	(+)	4.804.575,40
Investimenti	(+)	656.138,37
Movimenti di fondi	(+)	2.050.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		7.510.713,77
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.054.643,71
Altre uscite		2.054.643,71
Totale bilancio		9.565.357,48

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

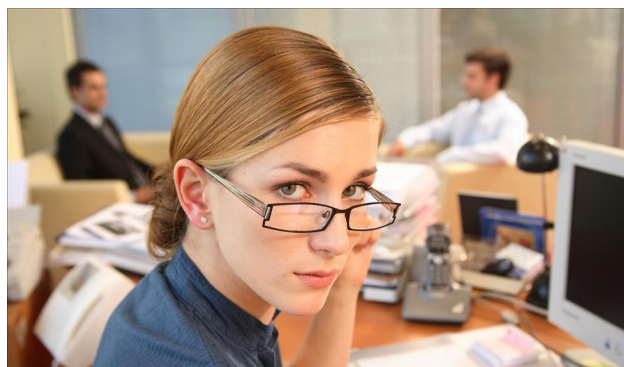
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2018

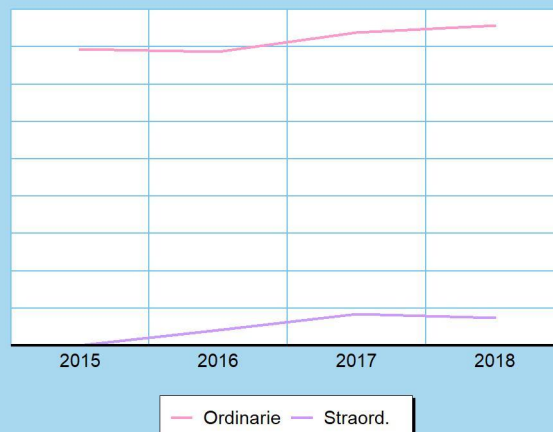
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	4.788.054,64	4.804.575,40
Investimenti	672.659,13	656.138,37
Movimento fondi	2.050.000,00	2.050.000,00
Servizi conto terzi	2.054.643,71	2.054.643,71
Totale	9.565.357,48	9.565.357,48



Finanziamento bilancio corrente 2018

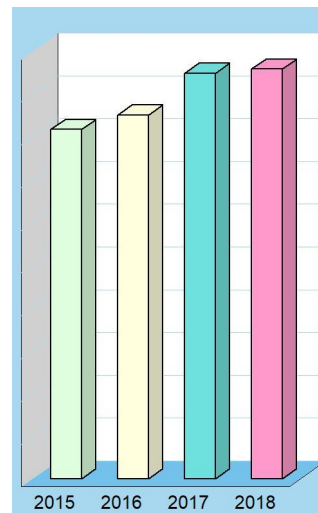
Entrate	2018
Tributi (+)	2.497.945,78
Trasferimenti correnti (+)	1.352.782,54
Extratributarie (+)	554.703,16
Entr. correnti specifiche per investimenti (-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti (-)	0,00
Risorse ordinarie	4.405.431,48
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	78.541,99
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	38.848,42
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	265.232,75
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00
Risorse straordinarie	382.623,16
Totale	4.788.054,64

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2015	2016	2017
Tributi (+)	2.353.203,61	2.253.764,63	2.281.076,71
Trasferimenti correnti (+)	1.631.512,27	1.423.113,79	1.521.286,60
Extratributarie (+)	96.835,11	368.002,13	536.453,00
Entr. correnti spec. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti (-)	0,00	0,00	30.953,69
Risorse ordinarie	4.081.550,99	4.044.880,55	4.307.862,62
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	0,00	191.385,73	174.515,69
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	0,00	17.167,24	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00	0,00	256.044,66
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	0,00	208.552,97	430.560,35
Totale	4.081.550,99	4.253.433,52	4.738.422,97



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

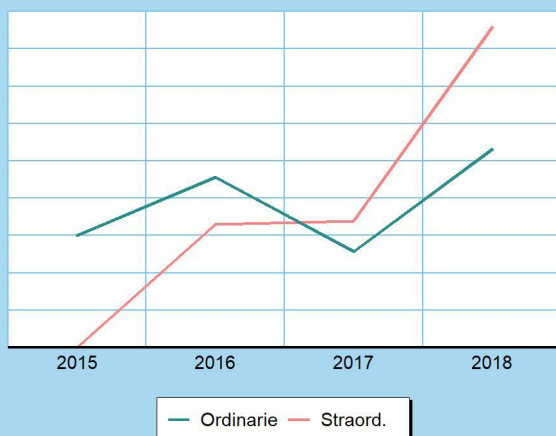
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Fabbisogno 2018

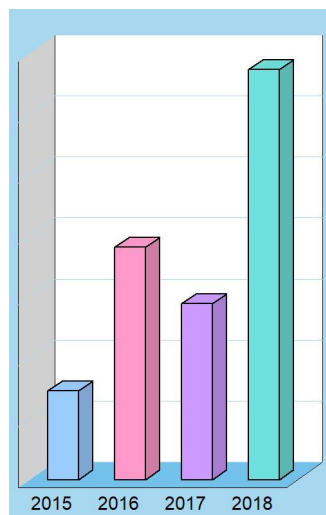
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	4.788.054,64	4.804.575,40
Investimenti	672.659,13	656.138,37
Movimento fondi	2.050.000,00	2.050.000,00
Servizi conto terzi	2.054.643,71	2.054.643,71
Totale	9.565.357,48	9.565.357,48

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2018

Entrate	2018
Entrate in C/capitale (+)	522.438,85
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	265.232,75
Risorse ordinarie	257.206,10
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	236.091,90
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	79.361,13
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	100.000,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	415.453,03
Totale	672.659,13



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2015	2016	2017
Entrate in C/capitale (+)	145.725,62	221.032,39	380.701,92
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	256.044,66
Risorse ordinarie	145.725,62	221.032,39	124.657,26
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	0,00	160.080,91	133.108,58
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	30.953,69
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	0,00	160.080,91	164.062,27
Totale	145.725,62	381.113,30	288.719,53

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

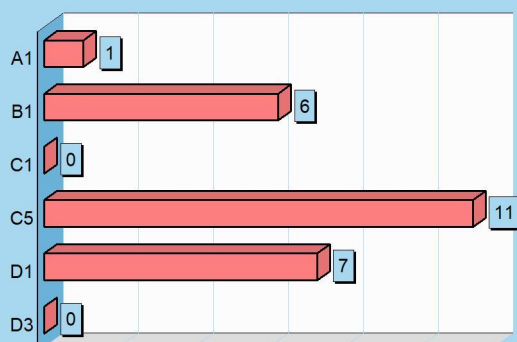
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	Presente in 1 area	1	1
B1	Presente in 3 aree	7	6
C1	Presente in 5 aree	9	0
C5	Presente in 5 aree	11	11
D1	Presente in 5 aree	8	7
D3	Presente in 1 area	1	0
Personale di ruolo		37	25
Personale fuori ruolo			0
Totale			25

Presenze



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1		1	1
B1		2	1
C1		2	0

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C5		1	1
D1		3	3

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1		1	0
C5		2	2

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1		1	1
D3		1	0

Area: Vigilanza

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1		2	2
C1		4	0

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C5		1	1
D1		1	1

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	3	3
C1	1	0

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C5	3	3
D1	1	1

Area: Solidarietà Sociale

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C1	1	0
C5	4	4

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D1	2	1

VALUTAZ. SOPRANUMERO ECCEDENZE DI PERSONALE

Delibera di G.M. n° 13 del 01 Febbraio 2018 – Valutazione soprannumero/eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs n. 165/2001.

Visto l'art. 39, della L. 27-12-1997, n. 449, che prescrive l'obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ispirandosi al principio della riduzione delle spese di personale prevedendo, altresì, che le nuove assunzioni debbano soprattutto soddisfare i bisogni di introduzione di nuove professionalità;

Visto l'art. 91 del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267, il quale prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzandola alla riduzione programmata delle spese del personale;

Richiamato l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della L. 12-11-2011, n. 183, (c.d. legge di stabilità 2012), che stabilisce per le amministrazioni pubbliche, laddove ravvisino situazioni di soprannumero o di eccedenze, anche in sede di ricognizione annuale del personale, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del decreto medesimo, l'obbligo di attivare le procedure indicate nell'articolo, dandone immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;

Rilevato che tale adempimento impegna i responsabili apicali ad attivare tale procedura per il proprio settore e che sanziona le Pubbliche Amministrazioni inadempienti con il divieto di effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, dettando nel contempo le procedure da applicare per il collocamento presso altre amministrazioni ovvero, in caso di esito negativo, alla risoluzione del rapporto di lavoro;

Atteso che la condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extradotazione organica e che le eccedenze di personale si individuano con l'impossibilità per l'ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore per il tetto dei spesa del personale e dal superamento del tetto del 50% nel rapporto tra la spesa del personale e spesa corrente, in caso di personale non trasferito in dipendenza di processi di esternalizzazione, nonché dalla rilevazione del numero e della complessità dei procedimenti attribuiti ai singoli settori/servizi;

Sentito il responsabile del settore economico-finanziario, il quale attesta che le spese di personale iscritte nell'elaborando bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, consentono di rispettare tutte le prescrizioni vigenti in materia di contenimento di tale spesa;

Constatato che è stata effettuata dai responsabili di settore la ricognizione di eventuali situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale in relazione alle proprie esigenze funzionali, come da dichiarazioni agli atti del presente procedimento dalle quali risultano che nella dotazione organica del proprio Settore non vi sono situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- di dare atto, ai sensi e per gli effetti di cui al novellato art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, che nell'ente non è presente personale in soprannumero e/o eccedenza e che pertanto l'ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero;
- di demandare a successivo atto l'approvazione della programmazione del fabbisogno di personale .
- di inviare al Dipartimento della Funzione Pubblica copia della presente deliberazione.
- riscontrata l'urgenza di dover provvedere in merito, per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto con il presente atto, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.



Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

Obiettivo finanza pubblica 2018-20



Obiettivo di finanza pubblica 2018-20

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo	(+)	314.633,89	0,00	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Tributi (Tit.1/E)	(+)	2.497.945,78	2.298.565,76	2.345.950,07
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	1.352.782,54	1.270.338,01	1.270.338,01
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	554.703,16	479.603,64	461.814,45
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	522.438,85	330.341,67	330.341,67
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (A)		5.242.504,22	4.378.849,08	4.408.444,20
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	4.571.622,31	4.110.787,07	4.140.382,19
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	686.138,37	109.330,44	102.102,66
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato in uscita (FPV/U) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	305.847,89	309.216,51	341.471,71
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Totale (B)		4.951.912,79	3.910.901,00	3.901.013,14
Equilibrio finale		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	5.242.504,22	4.378.849,08	4.408.444,20
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	4.951.912,79	3.910.901,00	3.901.013,14
Parziale (A-B)		290.591,43	467.948,08	507.431,06
Spazi finanziari acquisiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		290.591,43	467.948,08	507.431,06

Abstract blue wavy lines of varying shades and thicknesses, creating a sense of movement and flow. A large, thick blue arc is positioned at the top left, while several overlapping, thinner arcs and bands swirl around the central text area.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

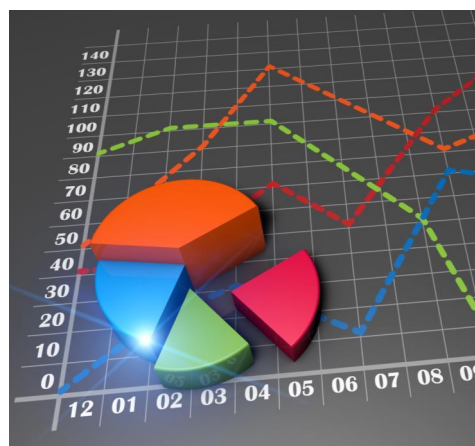
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

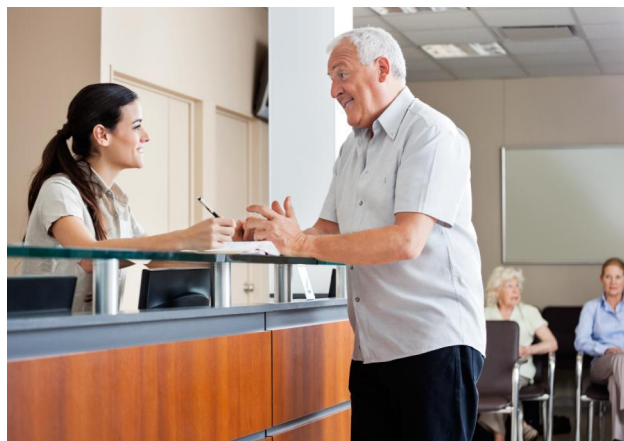
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

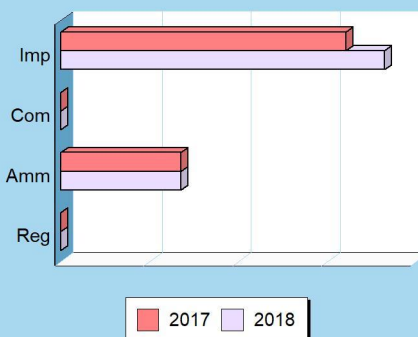


Entrate tributarie

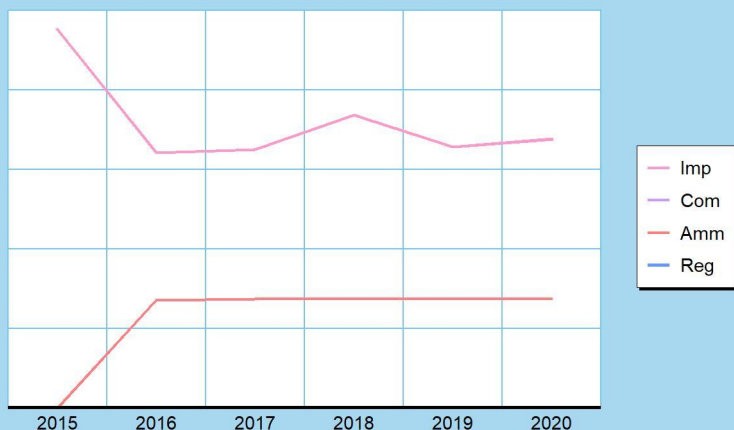
Titolo 1	Scostamento	2017	2018
(intero titolo)	216.869,07	2.281.076,71	2.497.945,78

Composizione	2017	2018
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	1.606.014,11	1.822.281,25
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	675.062,60	675.664,53
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	2.281.076,71	2.497.945,78

Scostamento 2017-18



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2015	2016	2017	2018	2019	2020
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte, tasse	2.353.203,61	1.585.385,63	1.606.014,11	1.822.281,25	1.623.503,16	1.670.887,47
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	668.379,00	675.062,60	675.664,53	675.062,60	675.062,60
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.353.203,61	2.253.764,63	2.281.076,71	2.497.945,78	2.298.565,76	2.345.950,07

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale

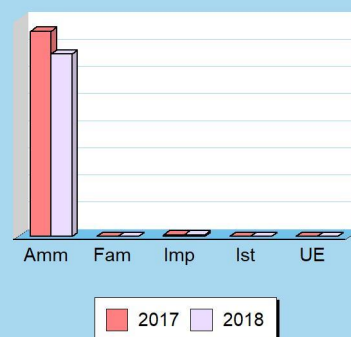
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	-168.504,06	1.521.286,60	1.352.782,54
Composizione		2017	2018
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		1.510.286,60	1.341.782,54
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		11.000,00	11.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		1.521.286,60	1.352.782,54

Scostamento 2017-18



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

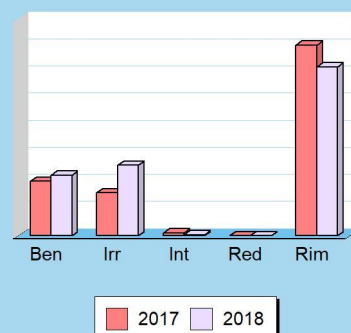
Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	1.631.512,27	1.407.111,81	1.510.286,60	1.341.782,54	1.259.338,01	1.259.338,01
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	16.001,98	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.631.512,27	1.423.113,79	1.521.286,60	1.352.782,54	1.270.338,01	1.270.338,01

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2017-18



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	18.250,16	536.453,00	554.703,16
Composizione		2017	2018
Vendita beni e servizi (Tip.100)		100.328,96	111.475,12
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		79.000,00	129.874,00
Interessi (Tip.300)		5.400,00	1.790,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		351.724,04	311.564,04
Totale		536.453,00	554.703,16



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Beni e servizi	55.451,14	85.869,14	100.328,96	111.475,12	92.329,60	88.640,41
Irregolarità e illeciti	0,00	40.578,34	79.000,00	129.874,00	79.000,00	79.000,00
Interessi	399,35	7.047,74	5.400,00	1.790,00	450,00	450,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	40.984,62	234.506,91	351.724,04	311.564,04	307.824,04	293.724,04
Totale	96.835,11	368.002,13	536.453,00	554.703,16	479.603,64	461.814,45

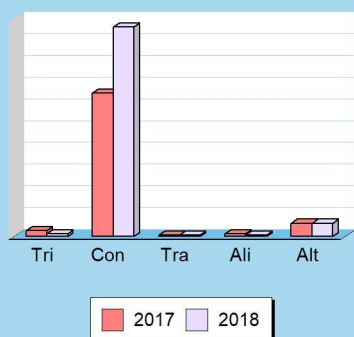
ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Scostamento 2017-18



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento 141.736,93	2017 380.701,92	2018 522.438,85
Composizione		2017	2018
Tributi in conto capitale (Tip.100)		12.800,00	5.500,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		329.051,92	481.488,85
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		3.000,00	3.000,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		5.850,00	2.450,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		30.000,00	30.000,00
Totale		380.701,92	522.438,85

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	3.536,25	12.800,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Contributi investimenti	0,00	166.672,28	329.051,92	481.488,85	289.391,67	289.391,67
Trasferimenti in C/cap.	137.499,76	3.461,61	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Alienazione beni	8.225,86	5.012,06	5.850,00	2.450,00	2.450,00	2.450,00
Altre entrate in C/cap.	0,00	42.350,19	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale	145.725,62	221.032,39	380.701,92	522.438,85	330.341,67	330.341,67

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

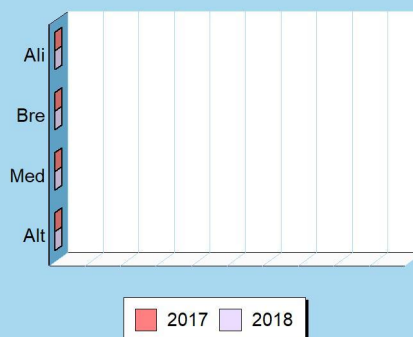


Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2017	2018
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione	2017	2018
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

Scostamento 2017-18



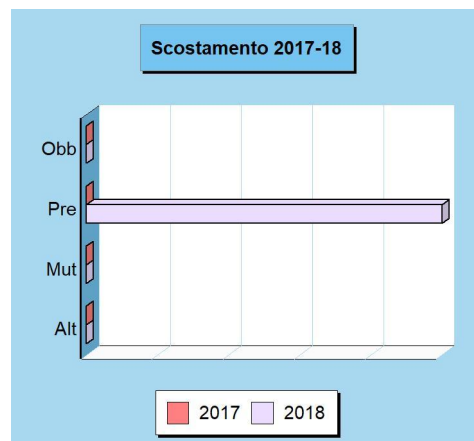
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2017	2018
(intero titolo)	100.000,00	0,00	100.000,00
Composizione		2017	2018
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	100.000,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	100.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

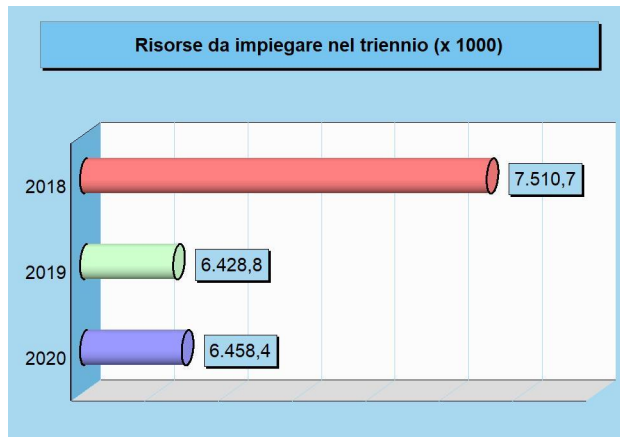
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

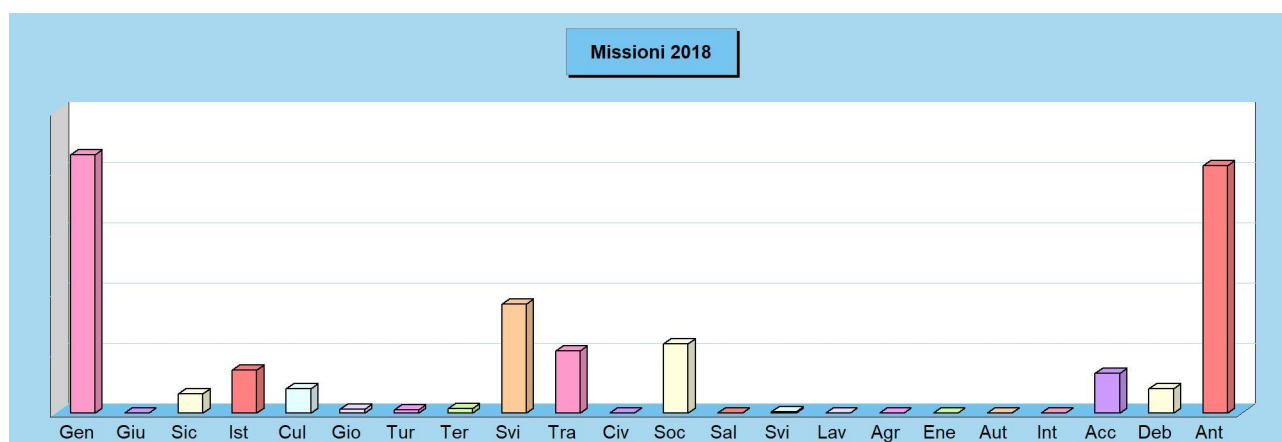
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2018	2019	2020
01 Servizi generali e istituzionali	2.137.326,44	1.643.303,85	1.587.136,53
02 Giustizia	992,97	880,19	763,17
03 Ordine pubblico e sicurezza	155.703,10	146.796,00	146.516,00
04 Istruzione e diritto allo studio	353.503,55	279.009,64	279.009,64
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	199.558,11	84.664,85	83.864,85
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	29.485,18	23.366,30	21.003,44
07 Turismo	24.266,65	12.800,00	12.800,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	38.115,69	15.032,58	13.273,33
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	901.466,26	820.150,75	822.533,03
10 Trasporti e diritto alla mobilità	512.078,37	334.029,23	369.101,45
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	570.555,85	527.606,99	541.751,08
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	8.250,62	10.250,62	10.250,62
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	10,00	10,00	10,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	326.447,89	322.216,51	354.471,71
50 Debito pubblico	202.953,09	158.731,57	165.959,35
60 Anticipazioni finanziarie	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00
Programmazione effettiva	7.510.713,77	6.428.849,08	6.458.444,20



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

L'equilibrio dello sviluppo economico e culturale del territorio dipendono dal funzionamento e dalla qualità dell'azione amministrativa esercitata con procedure a tutela della legalità, della trasparenza e dei controlli istituzionali. All'interno di dinamiche organizzative orientate all'efficacia dei servizi, si rafforzano le forme di rendicontazione capaci di diffondere la fiducia dei cittadini, delle imprese e della comunità.

In questo contesto di legalità amministrativa e organizzativa, i valori della professionalità e delle competenze acquistano nuovi significati non solo gestionali ma strategici.

Il presente programma comprende l'insieme delle attività inerenti i Servizi Amministrativi, Demografici, Statistici, Istituzionali e Polizia Locale. Trattasi, come si evince, di una serie di attività che interessano direttamente e indirettamente gli Organi Politici, i cittadini e le altre Istituzioni in genere.



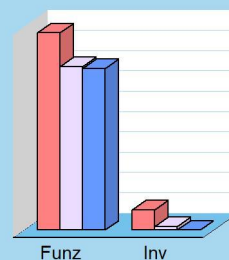
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.940.095,18	1.610.103,85	1.586.936,53
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.940.095,18	1.610.103,85	1.586.936,53
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	197.231,26	33.200,00	200,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		197.231,26	33.200,00	200,00
Totale		2.137.326,44	1.643.303,85	1.587.136,53

Destinazione spesa 2018-2020



2018 2019 2020

Missione 1° - Servizi generali e istituzionali

MISSIONE 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" PROGRAMMA 1 "Gestione Organi Istituzionali "

Responsabile – Dott. Antioco Pau

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestione dell'attività istituzionale (Giunta , Consiglio) mediante supporto amministrativo alle iniziative degli Organi Politici. Lo stesso dicasi per gli Organi di supporto (Revisori Contabili e Nucleo di Valutazione) .

Obiettivi: Gestione delle spese sia per i Revisori Contabili , sia per il Nucleo di Valutazione .

MISSIONE 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" PROGRAMMA 1 "Gestione spesa del personale "

Responsabile – Dott. Antioco Pau

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestione della spesa del personale a tempo indeterminato e determinato e relative dinamiche assunzionali .

Obiettivi: Gestione del nuovo contratto collettivo di lavoro sottoscritto il 21 maggio 2018 e le relative dinamiche salariali , corresponsione degli arretrati per il periodo 1.1.2016 – 30.6.2018 e adeguamento stipendi .

MISSIONE 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" PROGRAMMA 3 "Spesa per gestione servizi generali"

Responsabile – Dott. Antioco Pau

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Con le somme previste si provvederà al pagamento delle diverse utenze del servizio di riferimento – Luce – Gas- Acqua – Telefonia , nonché le spese relative ai software gestionali, al sito istituzionale.

Obiettivi:

Razionalizzazione delle spese delle utenze di riferimento, in relazione alle dinamiche del mercato. Implementazione di alcuni software , nuova veste grafica del sito istituzionale ed implementazione dei relativi servizi.

MISSIONE 1 " Servizi Demografici e Statistici " - PROGRAMMA 07 -

Responsabile – Dott. Antioco Pau

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La somma prevista è destinata alla implementazione del servizio Demografico, Elettorale e Statistico in quanto questo Comune fa parte dei Comuni Campioni per il Censimento Permanente della Popolazione sia a livello Areale che di Lista .

Obiettivi:

Ottimizzazione dei servizi di riferimento .

MISSIONE 1 (Servizi Istituzionali Generali e di Gestione dei Beni Demaniali e Patrimoniali)

Missione 1 - programma 1 : Organi Istituzionali – Servizio Urbanistica e Territorio

Con i fondi del programma 1 (Organi Istituzionali) si provvederà alla pagamento delle utenze idriche per gli immobili comunali inoltre alla spesa per l'istallazione di caldaia nella sala Consiliare.

Le spese al titolo II trovano copertura con il fondo pluriennale vincolato.

Missione 1 - programma 5 : Gestione beni demaniali - Servizio Urbanistica e Territorio

Con i fondi del programma 5 (Gestione beni demaniali e patrimoniali) si provvederà alla manutenzione ordinaria dei beni demaniali e patrimoniali dell'Ente tramite l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime e prestazioni di servizi da affidare ad artigiani locali e Ditte esterne, per l'acquisto di valori bollati, pubblicazioni, inserzioni, registrazione, trascrizione voltare per l'iscrizione di immobili al patrimonio Comunale, Inoltre si provvederà ai lavori di adeguamento dell'impianto elettrico della caserma dei carabinieri che trova copertura con il fondo pluriennale vincolato; e per la rimanente parte la spesa al titolo II è finanziata con risorse proprie.

Missione 1 - programma 6 : Ufficio Tecnico

Con i fondi del Programma 6 (Ufficio Tecnico) è stato previsto il mantenimento e funzionamento dell'Ufficio Tecnico Comunale; Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime carta, cancelleria, stampati, materiale informatico, accessori, toner, cartucce, beni di consumo sanitario, carburanti, combustibili e lubrificanti, acquisto di altro materiale di consumo e piccole attrezzature.

Spese per altre prestazioni di servizi per il mantenimento in buona efficienza degli immobili;

Pubblicazioni di bandi di gara, incarichi professionali, consulenza tecnico legale, pareri sanitari su opere pubbliche, pagamento di indennità di missione, manutenzione ordinaria e riparazione automezzi, pagamento assicurazione automezzi, imposte tasse di circolazione automobilistica per formazione del personale del settore, per rimborso spese ed indennità di missione, per manutenzione ordinaria degli automezzi e per il pagamento delle assicurazioni.

Spese per utilizzo beni di terzi, convenzione per la fornitura e manutenzione del fotocopiatore utilizzato dal personale dell'Ufficio Tecnico.

Missione 1 - programma 11 : Altri servizi generale - Ufficio Tecnico

Con i fondi del Programma 11 (**altri servizi**) è stata prevista la spesa per il finanziamento per incarichi professionali per progettazione di opere pubbliche, finanziate con fondi di rotazione.

MISSIONE 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" PROGRAMMA 5 "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali"
Responsabile – dott.ssa L. Bannò

a)Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nell'ambito del presente programma si intendono gestire le utenze varie dell'ex Macello comunale.

Vi è compresa anche l'imposta di registro per i contratti di locazione alloggi popolari comunali.

b) Obiettivi: Mantenimento e regolare funzionamento dei servizi sociali.

MISSIONE 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" PROGRAMMA 11 "Altri servizi generali"

Responsabile – dott.ssa L. Bannò

a)Descrizione del programma e motivazione delle scelte

1Con questa somma si provvederà al pagamento del contributo all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici in sede di gara.

b) Obiettivi:

Pagamento contributo della stazione appaltante all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici in sede di gara.

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

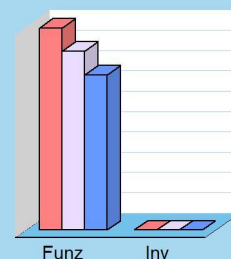
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	992,97	880,19	763,17
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		992,97	880,19	763,17
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		992,97	880,19	763,17

Destinazione spesa 2018-2020



2018 2019 2020

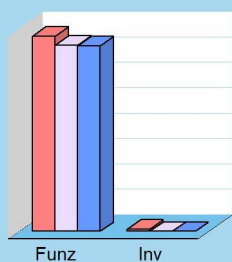
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	154.117,10	146.796,00	146.516,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		154.117,10	146.796,00	146.516,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.586,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.586,00	0,00	0,00
Totale		155.703,10	146.796,00	146.516,00

Missione 3 Ordine Pubblico e Sicurezza

MISSIONE 3 “Servizio di Polizia Municipale ” - PROGRAMMA 01 “Noleggio apparecchi per rilevazione infrazioni al Codice della Strada ”

Responsabile del Settore - Dott. Antioco Pau

Responsabile del Servizio - Sig. Paolo Callerame

a)Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'obiettivo nasce dalla esigenza di evitare incidenti causati dall'alta velocità nella Zona Industriale di Dittaino e nelle zone circostanti

b) Obiettivi: Installazione di Autovelox , all'inizio a scopo sperimentale, per scoraggiare gli automobilisti nel percorrere dette strade ad alta velocità , ed in una seconda fase installare nel **centro urbano un sistema di rilevazione per l'accesso al centro storico tramite sistema di Ztl** .

MISSIONE 3 “Servizio di Polizia Municipale ” - PROGRAMMA 01 “Acquisto Vestiario ”

Responsabile del Settore – Dott. Antioco Pau

Responsabile del Servizio - Sig. Callerame Paolo

a)Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'intervento consiste nel rinnovo del vestiario al personale del Servizio di Vigilanza con cadenza biennale per garantire il decoro di detto personale ;

b) Obiettivi

Provvedere alla fornitura di vestiario entro il corrente esercizio finanziario .

Missione 3 - programma 1 : Polizia Locale - Ufficio Tecnico

Con i fondi del Programma 1 (**Polizia Locale**) è stato prevista la spesa per l'installazione di caldaia per i locali della polizia municipale. Le spese trova copertura con il fondo pluriennale vincolato.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

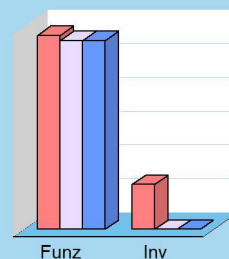
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	287.083,89	279.009,64	279.009,64
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		287.083,89	279.009,64	279.009,64
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	66.419,66	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		66.419,66	0,00	0,00
Totale		353.503,55	279.009,64	279.009,64

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Missione 4° Istruzione e Diritto allo Studio

MISSIONE 4 (Istruzione e diritto allo studio) – Ufficio Tecnico

Missione 4 Programma 1: Istruzione Prescolastica - Ufficio Tecnico

Con i fondi della Missione 4 programma 1 si provvederà all'acquisto di beni di consumo e materie prime e alla prestazione di servizi per la manutenzione ordinaria nelle scuole materne, ed in contributo erogato alla scuola per piccoli lavori di manutenzione ordinaria effettuati dalla scuola come da convenzione stipulata con il Dirigente scolastico. Relativamente al titolo II trattasi di spesa per manutenzione straordinaria finanziata dal fondo pluriennale vincolato.

Missione 4 Programma 2: Altri Ordini di Istruzione – Ufficio Tecnico

Con i fondi della Missione 4 programma 2 si provvederà all'acquisto di beni di consumo e materie prime e alla prestazione di servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria nelle scuole elementari e scuola media (adeguamento alle norme vigenti in materia di prevenzione incendi), ed in contributo erogato alla scuola per piccoli lavori di manutenzione ordinaria effettuati dalla scuola come da convenzione stipulata con il Dirigente scolastico.

Missione 04 "Istruzione e diritto allo studio" - PROGRAMMI 01 "Istruzione prescolastica" e 02 "Altri ordini di istruzione"

Responsabile – dott.ssa L. Bannò

a)Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado, il Comune non si limita a esercitare le attribuzioni

conferitegli per legge, ma sostiene la frequenza generalizzata dei bambini residenti alla scuola primaria e secondaria di primo grado.

Gli interventi che si attueranno, nelle scuole primaria e secondaria di primo grado, riguarderanno in primo luogo l'erogazione di un contributo all'Istituto comprensivo "E.Pantano" di Assoro per finalità didattiche, educative e culturali delle scuole , a seguito del Protocollo d'Intesa stipulato tra l'Istituto e il Comune di Assoro, le spese di gestione per il pagamento delle diverse utenze (Telecom, Energia Elettrica, Idriche, Riscaldamento e relativa manutenzione), manutenzione dell'impiantistica di sicurezza ed estintori.

b) Obiettivi

Garantire il buon funzionamento dei tre plessi scolastici (scuole materne, elementari e media) e sostenere la frequenza generalizzata dei bambini residenti alla scuola primaria e secondaria di primo grado.

Missione 04 "Istruzione e diritto allo studio" - PROGRAMMA 06 – "Servizi ausiliari all'istruzione"

Responsabile – dott.ssa L. Bannò

a)Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica e il trasporto.

Il servizio di trasporto è assicurato agli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria che abitano particolarmente lontano dalle strutture scolastiche; è altresì garantito agli studenti della scuola secondaria di 1° grado che abitano nella Frazione S. Giorgio, nonché agli studenti pendolari.

Verranno riproposti, con le modalità degli anni precedenti, gli interventi in materia di diritto allo studio (in particolare: fornitura gratuita o semigratuita di libri di testo).

b) Obiettivi

Mantenere gli attuali livelli di servizi nell'ambito del servizio di assistenza scolastica.

Garantire a tutti i ragazzi residenti il diritto allo studio.

Personale e gestione delle risorse umane per le MISSIONI 04 e relativi PROGRAMMI

- Di Prima Ida – Funzionario amministrativo

- La Biunda Salvatore – Funzionario amministrativo

- Falcone Francesco – Funzionario amministrativo

- Lo Manno Rosanna – attività di supporto

Risorse strumentali e gestione del patrimonio per la MISSIONE 04 e relativi PROGRAMMI : Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari. Attività museologica e museografica

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

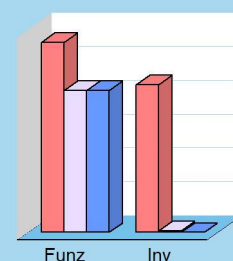
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	112.289,64	83.864,85	83.864,85
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		112.289,64	83.864,85	83.864,85
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	87.268,47	800,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		87.268,47	800,00	0,00
Totale		199.558,11	84.664,85	83.864,85

Destinazione spesa 2018-2020



2018 2019 2020

Missione 5° Valorizzazione beni e attività culturali

MISSIONE 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali)

Missione 5 Programma 1: Valorizzazione di beni interesse storico – Ufficio Tecnico

Con i fondi della Missione 5 programma 1 si è provveduto ad eseguire i lavori di manutenzione straordinaria e restauro conservativo del campanile dell'ex Chiesa di Santa Caterina. Tale spesa è finanziata dal fondo pluriennale vincolato.

Missione 05 *“Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”* - **PROGRAMMI 01 E 02** *“Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale”*

Responsabile – dott.ssa L. Bannò

a)Descrizione dei programmi e motivazione delle scelte

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Nel presente programma sono comprese le spese necessarie per l'acquisto di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche, di licenze d'uso per i programmi dei computer, per assicurare l'efficienza e il regolare svolgimento dei servizi scolastici e culturali; si tratta altresì di spese per investimento “attività museografica e museologica presso i locali dell'ex convento degli Angeli”.

b) Obiettivi

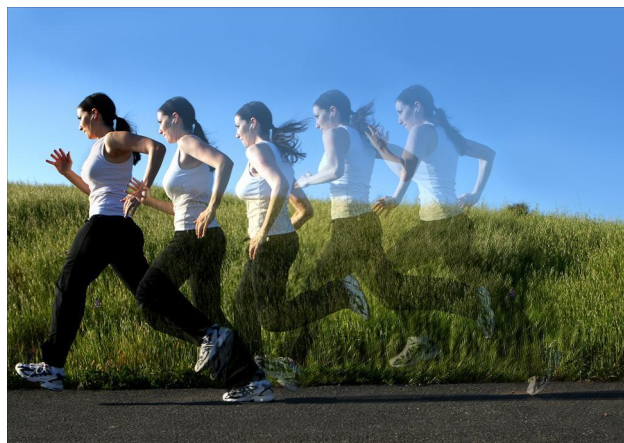
- Valorizzare le ricchezze storiche, naturali e culturali del territorio, anche coinvolgendo le scuole, le associazioni e i giovani .
- Privilegiare, alla luce delle limitate disponibilità di spesa , gli interventi da attuarsi nella Biblioteca e nel museo.
- Sottolineare l'importanza per il Comune della Biblioteca: essa infatti, non è unicamente un luogo di conservazione dei documenti librari, ma anche punto di accesso generalizzato all'informazione e alla lettura soprattutto da parte degli studenti.
- Prevedere le spese per l'acquisto di beni di consumo (acquisto libri, giornali, riviste, altro) per la biblioteca e il museo comunale , nonché le spese di missione e rimborso spese di viaggio del personale della biblioteca.
- Assicurare il buon funzionamento degli uffici e dei servizi scolastici e culturali.

Personale e gestione delle risorse umane per le MISSIONI 05 e relativi PROGRAMMI
- Di Prima Ida – Funzionario amministrativo
- La Biunda Salvatore – Funzionario amministrativo
- Falcone Francesco – Funzionario amministrativo
- Lo Manno Rosanna – attività di supporto

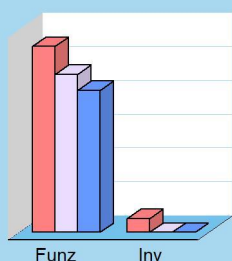
POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	27.485,18	23.366,30	21.003,44
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		27.485,18	23.366,30	21.003,44
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.000,00	0,00	0,00
Totale		29.485,18	23.366,30	21.003,44

Missione 6° Politica Giovanile Sport e Tempo Libero

Missione 6 (Politiche giovanili-Sport e tempo libero) Programma 1 – Ufficio Tecnico

Con i fondi della Missione 6 programma 1 si provvederà all'acquisizione di beni per alberi da impiantare nell'impianto sportivo comunale di Assoro .

Missione 6 (Politiche giovanili-Sport e tempo libero) Programma 2 – Ufficio Tecnico

Con i fondi della missione 6 programma 2 si provvederà a garantire la manutenzione ordinaria degli impianti sportivi di Assoro e della Frazione San Giorgio, tramite l'acquisto di materie prime e prestazioni di servizi finalizzati al mantenimento in efficienza e buono stato di immobili e degli impianti tecnologici al servizio degli stessi, compreso il pagamento di utenze e canoni per fornitura acqua, gas ed energia elettrica;

Missione 06 "Politiche giovanili, sport e tempo libero" - PROGRAMMA 01 "Sport e Tempo libero"

Responsabile – dott.ssa L. Bannò

a)Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Lo sport ha avuto sempre un ruolo non indifferente nella vita della comunità assorina, sia dal punto di vista socio-educativo che da quello ludico. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di sostenere e promuovere le manifestazioni sportive e del tempo libero, valorizzare il ruolo delle associazioni; a tal fine oltre ad assicurare i supporti finanziari, si rende promotrice di una attività di coordinamento tra le attività di ciascuna e tende a cercare forme di collaborazione e di sinergia tra le singole associazioni, per migliori risultati complessivi.

Eventuali interventi che si attueranno per lo Sport e la Ricreazione saranno così mirati alla valorizzazione di quelle società sportive che operano con continuità in questo settore e hanno iniziato un lavoro di promozione a livello giovanile, promuovendo la pratica sportiva nelle diverse discipline e a promuovere tutte le manifestazioni che possano proiettare all'esterno l'immagine del nostro paese.

b) Obiettivi

- sostenere e promuovere le manifestazioni sportive e del tempo libero.
- valorizzare il ruolo delle associazioni
- valorizzare quelle società sportive che operano con continuità in questo settore e hanno iniziato un lavoro di promozione a livello giovanile, promuovendo la pratica sportiva nelle diverse discipline e a promuovere tutte le manifestazioni che possano proiettare all'esterno l'immagine del nostro paese.

-	<u>Personale e gestione delle risorse umane per le MISSIONI 06 e relativi PROGRAMMI</u>
-	- Di Prima Ida – Funzionario amministrativo
-	- La Biunda Salvatore – Funzionario amministrativo
-	- Falcone Francesco – Funzionario amministrativo
-	- Lo Manno Rosanna – attività di supporto

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

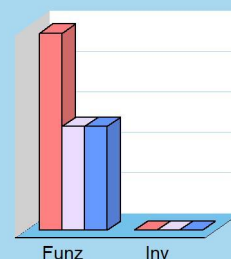
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	24.266,65	12.800,00	12.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		24.266,65	12.800,00	12.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		24.266,65	12.800,00	12.800,00

Destinazione spesa 2018-2020



2018 2019 2020

Missione 7° - Turismo

Missione 07 "Turismo" - PROGRAMMA 01 "Sviluppo e valorizzazione del turismo"

Responsabile – dott.ssa L. Bannò

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Sarà data attuazione ad una serie di iniziative volte alla maggiore divulgazione dell'immagine del Comune di Assoro e ad attività mirate al miglioramento dell'ospitalità e dell'accoglienza al turista.

Si provvederà all'acquisto di beni utili per i servizi turistici.(acquisto manifesti ecc.).

Questo progetto è finalizzato all'erogazione di contributi promozionali per l'incremento del turismo, all'organizzazione di tutte quelle manifestazioni che possano avere un richiamo turistico

sia con eventuali fondi propri da prevedere in sede di variazione di bilancio, sia con eventuali contributi dell'Assessorato Regionale. In questo servizio sono comprese altresì le spese per le feste patronali e altre manifestazioni, ivi comprese le spese per le tasse SIAE.

b) Obiettivi

- erogazione di contributi promozionali per l'incremento del turismo
- organizzazione di tutte quelle manifestazioni che possano avere un richiamo turistico sia con eventuali fondi propri da prevedere in sede di variazione di bilancio, sia con eventuali contributi dell'Assessorato Regionale.
- Proseguire in una politica orientata alla promozione culturale quale fattore di progresso e sviluppo della collettività, che favorisca l'aggregazione, rendendo in tal modo la nostra città più viva e partecipata.

Personale e gestione delle risorse umane per le MISSIONI 04 – 05 - 06 - 07 e relativi PROGRAMMI

- Di Prima Ida – Funzionario amministrativo

- La Biunda Salvatore – Funzionario amministrativo

- Falcone Francesco – Funzionario amministrativo

- Lo Manno Rosanna – attività di supporto

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

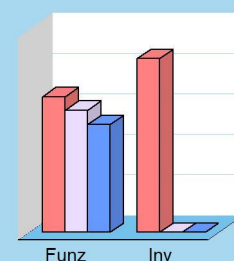
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	16.712,69	15.032,58	13.273,33
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		16.712,69	15.032,58	13.273,33
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	21.403,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		21.403,00	0,00	0,00
Totale		38.115,69	15.032,58	13.273,33

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Missione 8° Assetto Territorio Edilizia Abitativa

Missione 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa)

Missione 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) Programma 1: Urbanistica

Con i fondi della missione 8 programma 1 si provvederà al pagamento del contributo per opere marittime e alle spese del Titolo II per acquisizione al patrimonio di immobili;

Missione 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) Programma 2: Edilizia Residenziale pubblica locale – Ufficio Tecnico

Con i fondi della missione 8 programma 2 si è provveduto all'esecuzione dei lavori urgenti ed indifferibili nell'immobile si in via G. Matteotti nella frazione San Giorgio; Tale spesa è finanziata dal fondo pluriennale vincolato.

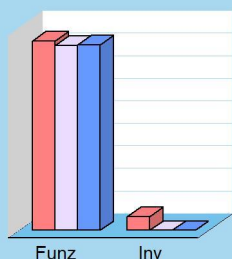
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	840.442,57	820.150,75	822.533,03
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		840.442,57	820.150,75	822.533,03
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	61.023,69	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		61.023,69	0,00	0,00
Totale		901.466,26	820.150,75	822.533,03

Missione 9° Sviluppo Sostenibile e Tutela Ambientale

MISSIONE 9 “Spesa per il Servizio di Protezione Civile ” - PROGRAMMA 02 “Convenzione”

Responsabile del Settore Dott. Antioco Pau

Responsabile del Servizio Sig. Paolo Callerame

a)Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il presente programma consiste nell'erogazione di un contributo per la prestazione dei servizi erogati dall'Associazione di Protezione Civile “ Monte la Stella “ .

b) Obiettivi

Implementazione dei servizi che già vengono erogati dall'Associazione , specialmente il Servizio Antincendio.

MISSIONE 9 “Spesa per il Randagismo ” PROGRAMMA 05 “Randagismo”

Responsabile del Settore Dott. Antioco Pau

Responsabile del Servizio Sig. Paolo Callerame

a)Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il presente programma consiste nel servizio di accalappiamento, ricovero, cura dei cani randagi .

b) Obiettivi

- Prevenzione dell'abbandono di cani randagi da parte dei privati cittadini . __
- Assicurare con il sostegno dell'Asp di Enna la microcippatura e la sterilizzazione dei cani randagi catturati.
- Maggiore controllo da parte della Ditta incaricata del Servizio nelle zone attenzionate dalle segnalazioni dei cittadini .

Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)

Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) Programma 1: Difesa del suolo – Ufficio Tecnico

Con i fondi della missione 9 programma 1 si provvederà ad eseguire i lavori di recupero e qualificazione ambientale e paesaggistica oltre che alle spese per il decoro urbano;

Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) Programma 2: Tutela e valorizzazione e recupero ambientale – Ufficio Tecnico

Con i fondi della missione 9 programma 2 si provvederà al pagamento delle imposte e tasse per gli automezzi al servizio di ville parchi e giardini, approvvigionamento idrico bevaio c.da Arginamenele, pagamento canone acqua fontane e bevaie, prestazioni di servizi per la tutela ambientale (smaltimento percolato ed analisi chimiche) , acquisto di materiali di consumo, prodotti chimici e strumenti, utilizzo di beni di terzi (cestello per taglio alberi), e alla manutenzione ordinaria e riparazione automezzi;

Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) Programma 3: Rifiuti.

Con i fondi della missione 9 programma 3 si provvederà all'acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi relativi alle utenze e canoni acqua ed energia elettrica e alla spesa per il servizio di raccolta e smaltimento servizio rifiuti solidi urbani. La spesa al titolo II trattasi di acquisizione di beni per il funzionamento del servizio di raccolta differenziata

Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) – Ufficio Tecnico. Programma 5: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.

Con i fondi della missione 9 programma 5 si provvederà all'affidamento all' affidamento degli incarichi professionali esterni e ai lavori di manutenzione straordinaria nel parco urbano di Assoro e nella frazione di San Giorgio.

Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) – Ufficio Tecnico- Programma 6: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche.

Con i fondi della missione 9 programma 6 si provvederà all'acquisto di beni e servizi per la manutenzione ordinaria dell'acquedotto rurale;

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

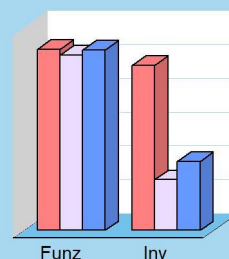
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	268.098,79	259.198,79	267.198,79
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		268.098,79	259.198,79	267.198,79
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	243.979,58	74.830,44	101.902,66
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		243.979,58	74.830,44	101.902,66
Totale		512.078,37	334.029,23	369.101,45

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Trasporti e Diritto alla Mobilità

Missione 10 (Trasporti e diritto alla mobilità)

Missione 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) programma 5: viabilità e infrastrutture stradali – **Ufficio Tecnico.**

Con i fondi della missione 10 programma 5 si provvederà al pagamento del consumo di energia elettrica nella pubblica illuminazione, alla manutenzione ordinaria e riparazione degli impianti della stessa, , pagamento imposte, tasse ed assicurazioni automezzi , manutenzione ordinaria strade interne, pagamento carburanti mezzi e riparazione degli stessi, l'acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi. Si provvederà altresì alla manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione. Nella suddetta missione è prevista la spesa per i lavori da eseguirsi, tramite cantieri di lavori, finanziati dall'Assessorato Regionale al Lavoro.

MISSIONE 10 "Trasporti e diritto alla mobilità" - PROGRAMMA 02

Responsabile – dott.ssa L. Bannò

a)Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La somma prevista al Cap.7220 dovrà essere destinata alla concessione di un contributo alla Ditta F.Ili Guarrera di Assoro, a titolo di concorso spese sostenute per l'espletamento del servizio di trasporto lungo la linea extraurbana "Frazione S.Giorgio – Ospedale Ferro Branciforte Capra di Leonforte", ai sensi della delibera consiliare n.46/2007 . La somma prevista al Cap.7220.01 è collegata all'entrata Cap.220 e sarà concessa alla Ditta "Autotrasporti F.Ili. Ulteriore somma dovrà essere prevista per il funzionamento del sistema di trasporto intelligente I.T.S.

b) Obiettivi:

Attuare un servizio a sostegno della collettività assorina.

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

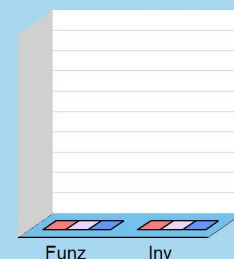
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2018-2020



2018 2019 2020

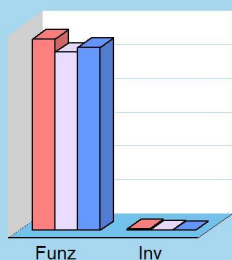
POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	565.329,14	527.106,99	541.751,08
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		565.329,14	527.106,99	541.751,08
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	5.226,71	500,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		5.226,71	500,00	0,00
Totale		570.555,85	527.606,99	541.751,08

Missione 12° Politica Sociale e Famiglia

Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)

Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) Programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale – Ufficio Tecnico

Con i fondi della missione 12 programma 9 si provvederà all'acquisto di beni di consumo, piccole attrezzature nonché servizi per la conservazione del patrimonio, spese relative al pagamento di utenze e canoni acqua, energia elettrica e telefonia fissa, al pagamento per lo smaltimento di rifiuti cimiteriali. Le spese al titolo II per la manutenzione straordinaria dell'impianto di illuminazione (lampade votive). Tale spesa è finanziata dal fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglie” - PROGRAMMA 01 “Interventi per l'infanzia e i minori”

Responsabile – dott.ssa L. Bannò

a)Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Un'area al centro delle politiche sociali di quest'Amministrazione è quella relativa alla famiglia e ai minori.

Pertanto il suddetto programma elabora, progetta e coordina attività a sostegno temporaneo di alcune famiglie in difficoltà e/o impossibilitate ad assolvere i propri compiti relativi alla educazione ed istruzione dei minori. Lo stesso viene espletato attraverso l'erogazione di contributi economici in favore di minori nati da ragazze madri o alle eventuali famiglie affidatarie di minori.

Inoltre nel suddetto servizio sono comprese le rette di ricovero presso strutture residenziali di minori carenti di supporto familiare, Si tratta di ricoveri autorizzati dall'Autorità Giudiziaria.

Fa parte altresì del presente programma l'indennità di missione e rimborso spese di viaggio al personale per la programmazione presso il Comune Capofila del Distretto socio-sanitario di Agira dei Servizi Sociali che saranno poi gestiti dai singoli Comuni.

b) Obiettivi: sostegno temporaneo di alcune famiglie in difficoltà e/o impossibilitate ad assolvere i propri compiti relativi alla educazione ed istruzione dei minori; sostegno ai servizi socio educativi per la prima infanzia.

MISSIONE 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglie” - PROGRAMMA 02 “Interventi per la disabilità”

Responsabile – dott.ssa L. Bannò

a)Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gli interventi principali riguardano il sostegno alla persona disabile e al suo nucleo familiare, i servizi per la domiciliarità, il rimborso forfettario per le spese di trasporto sostenute, per i soggetti diversamente abili che frequentano le strutture riabilitative convenzionate;

b) Obiettivi

Programmazione, promozione e realizzazione di politiche e servizi a sostegno della persona disabile in tutti gli aspetti della sua vita.

MISSIONE 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglie” - PROGRAMMA 03 “Interventi per gli anziani”

Responsabile – dott.ssa L. Bannò

a)Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il presente programma comprende l'eventuale organizzazione presso il Centro Diurno direttamente o tramite contributi ad associazioni, di momenti ricreativi, culturali e sociali per gli anziani.

Vi è compresa altresì la predisposizione di eventuali provvedimenti di ricovero presso enti di assistenza che gestiscono strutture residenziali per anziani soli e privi di adeguato supporto familiare. Nell'ambito dell'area anziani si

vogliono, altresì, perseguire la seguente finalità: mantenimento dell'anziano con limitata autonomia nel suo contesto abitativo, familiare e sociale;

Nell'ambito dello stesso programma si intendono gestire le utenze varie degli Uffici siti presso il Centro Diurno, l'acquisto, di materiale igienico-sanitario, necessario per il mantenimento e il regolare funzionamento dei servizi sociali e del centro diurno.

b) Obiettivi

Intervenire in favore di persone aventi necessità di interventi specifici e particolari, che richiedono sia garantita una adeguata assistenza di tipo continuativo ed una collocazione in ambiti sociali adatti, ossia presso strutture residenziali.

MISSIONE 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - PROGRAMMA 04 "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale"

Responsabile – dott.ssa L. Bannò

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel presente programma sono compresi i seguenti interventi:

- *Acquisto di beni di consumo e di materiale informatico*, necessario per il mantenimento e il regolare funzionamento dei servizi sociali e del centro diurno.
- *Contributi ad associazioni ed enti*.
- L'Amministrazione Comunale intende avviare, attraverso la realizzazione di opportuni e mirati progetti, una serie di attività di volontariato riguardante alcuni servizi di trasporto e di assistenza a favore di minori frequentanti la scuola dell'obbligo mediante la concessione di contributi ad Enti e Associazioni. Inoltre una iniziativa di rilevante importanza dal punto di vista sociale e umanitario e di

coinvolgimento nella solidarietà di tutta la cittadinanza è l'accoglienza temporanea presso

famiglie assorine di bambini che abitano nei paesi colpiti dalla guerra o da altri fenomeni

calamitosi.

- *Altri contributi economici*.

L'azione amministrativa continuerà ad assolvere in modo adeguato ai numerosi adempimenti previsti da interventi legislativi nazionali e regionali che richiedono sinergia e tempistica anche on-line all'ente locale (bonus nascita, ecc.)

- *Quote di compartecipazione* al fondo unico di integrazione socio-sanitaria per il finanziamento dei piani terapeutici individualizzati a favore dei disabili psichici e compartecipazione per l'attuazione del Progetto Civile "Erei Solidali".
- *Cantieri di servizi ex R.M.I.*
- *Interventi assistenziali a persone bisognose ed ex ANMIL*.
- L'obiettivo è quello di intervenire attraverso la concessione di contributi socio-assistenziali in favore di persone o nuclei familiari che versano in condizioni e stati di disagio economico, al fine di aiutarli a soddisfare i propri bisogni essenziali, assicurando loro un livello di autosufficienza economica.
- spese necessarie per l'acquisto di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche, di licenze d'uso per i programmi dei computer, per assicurare l'efficienza e il regolare svolgimento dei servizi sociali.
- Attuazione progetto "Erei Solidali": quota di cofinanziamento per la partecipazione al Servizio civile nazionale come partner dell'Associazione Erei Solidali di Troina.

b) Obiettivi

- Prevenzione del disagio di coloro che vivono in condizioni di fragilità. __
- Assicurare il buon funzionamento degli uffici e dei servizi sociali.

MISSIONE 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - PROGRAMMA 05 "Interventi a favore delle famiglie"

Responsabile – dott.ssa L. Bannò

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il presente programma comprende:

- Il servizio di assistenza domiciliare a persona disabile priva di supporto familiare;

b) Obiettivi

Prevenzione del disagio di coloro che vivono in condizioni di fragilità. __

MISSIONE 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglie” PROGRAMMA 8 – Cooperazione e associazionismo**Responsabile – dott.ssa L. Bannò****a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Il presente programma comprende:

- *La quota di cofinanziamento* per la gestione della struttura residenziale di Accoglienza per donne vittime di violenza sita nel Comune di Barrafranca e

b) Obiettivi

Promozione di politiche di sostegno alle famiglie in difficoltà

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

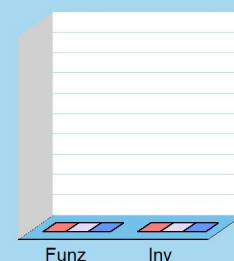
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2018-2020



2018 2019 2020

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

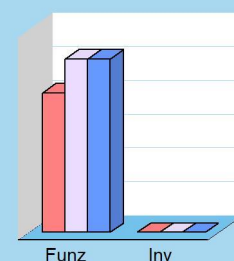
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	8.250,62	10.250,62	10.250,62
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		8.250,62	10.250,62	10.250,62
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		8.250,62	10.250,62	10.250,62

Destinazione spesa 2018-2020



2018 2019 2020

Missione 14° Sviluppo economico e competitività

MISSIONE 14 “Sviluppo economico e competitività” - PROGRAMMA 01

Responsabile – dott.ssa L. Bannò

a)Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Con la partecipazione alla Società Consortile “Rocca di Cerere” si vogliono sostenere processi dello sviluppo economico e di creazione di imprese.

Si valuterà di impinguare il capitolo relativo all'attuazione del servizio per la concessione di incentivi finanziari alle ditte artigianali dopo avere verificato, alla data della scadenza di presentazione delle domande di incentivi finanziari, il numero delle richieste pervenute, nonché dopo avere verificato la disponibilità finanziaria del Comune.

b) Obiettivi

Promuovere le attività e i servizi dello sviluppo economico.

MISSIONE 14 “Sviluppo economico e competitività” - PROGRAMMA 02 “Commercio, reti distributive – tutela dei consumatori”

Responsabile – dott.ssa L. Bannò

a)Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La somma prevista verrà utilizzata per l'acquisto di manifesti, pieghevoli, inviti e per eventuale partecipazione a mercati e fiere, nonché per l'organizzazione di mostre.

Si valuterà di impinguare il capitolo relativo all'attuazione del servizio per la concessione di incentivi finanziari alle ditte commerciali dopo avere verificato, alla data della scadenza di presentazione delle domande di incentivi finanziari, il numero delle richieste pervenute, nonché dopo avere verificato la disponibilità finanziaria del Comune.

La somma prevista al cap.11901 sarà trasferita alla Provincia Reg.le di Enna in ragione del 20% delle entrate derivanti da quanto disciplinato dalla L.R. 1 febbraio 2006 n.3 “disciplina della raccolta , commercializzazione e valorizzazione di funghi epigei spontanei.

b) Obiettivi

- Promuovere le attività e i servizi dello sportello unico alle imprese che operano sul territorio.
- Favorire lo sviluppo economico del Comune

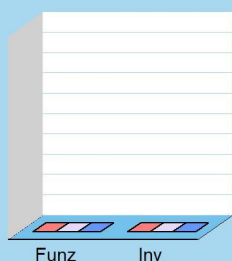
LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

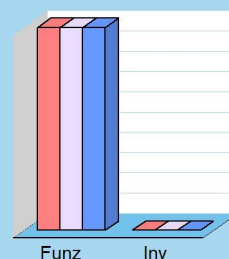
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	10,00	10,00	10,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		10,00	10,00	10,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		10,00	10,00	10,00

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Missione 16° Agricoltura e Pesca

MISSIONE 16 “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca” - PROGRAMMA 01

Responsabile – dott.ssa L. Bannò

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Si valuterà di impinguare il capitolo relativo all'attuazione del servizio per la concessione di incentivi finanziari alle ditte agricole dopo avere verificato, alla data della scadenza di presentazione delle domande di incentivi finanziari, il numero delle richieste pervenute, nonché dopo avere verificato la disponibilità finanziaria del Comune.

b) Obiettivi

Incentivare nel territorio comunale le attività artigianali, commerciali e agricole mediante la concessione di incentivi finanziari alle imprese che assumono dipendenti o alle nuove imprese per acquisti macchinari.

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

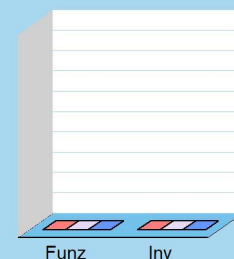
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2018-2020



2018 2019 2020

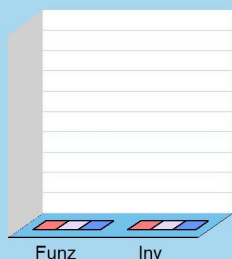
RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

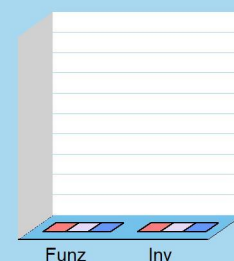
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

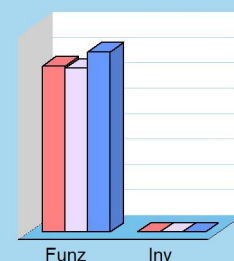
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	326.447,89	322.216,51	354.471,71
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		326.447,89	322.216,51	354.471,71
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		326.447,89	322.216,51	354.471,71

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

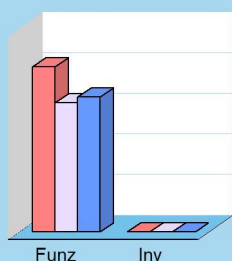
DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	202.953,09	158.731,57	165.959,35
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		202.953,09	158.731,57	165.959,35
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		202.953,09	158.731,57	165.959,35

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

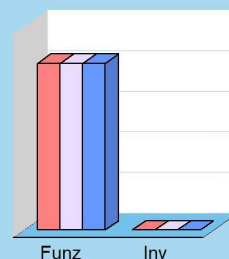
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00
Spese di funzionamento		2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00

Destinazione spesa 2018-2020



2018 2019 2020

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE E VINCOLI DI LEGGE

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

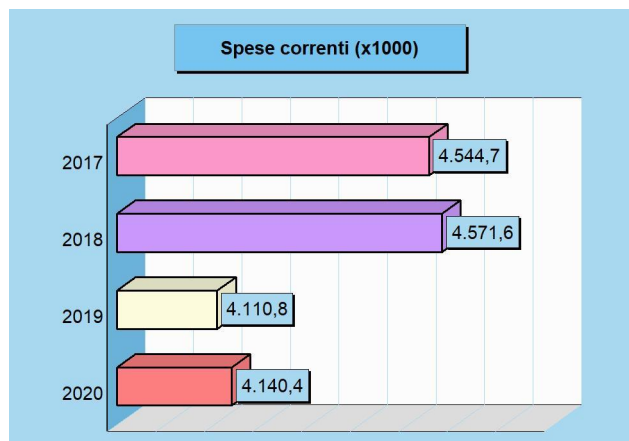
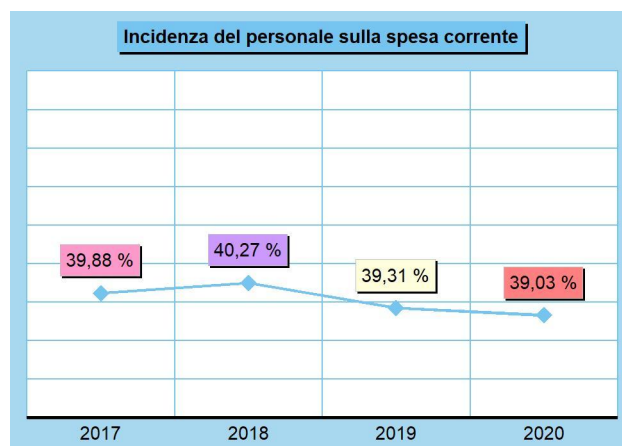
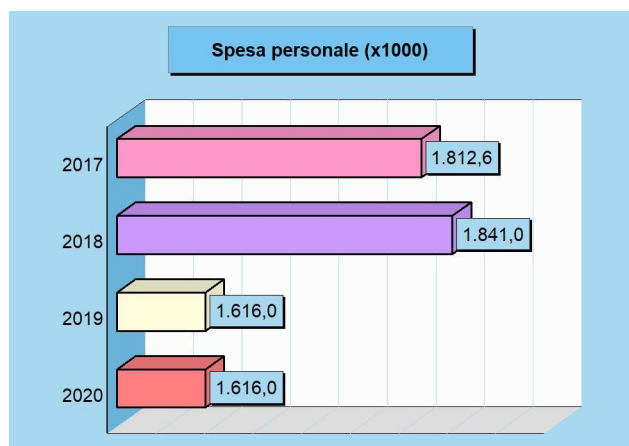
L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2017	2018	2019	2020
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	37	37	37	0
Dipendenti in servizio: di ruolo	25	25	25	0
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	25	25	25	0
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.812.620,94	1.840.985,49	1.616.036,74	1.616.036,74
Spesa corrente	4.544.658,07	4.571.622,31	4.110.787,07	4.140.382,19

PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2018/2020

Allegato A), Del. G.C. n. 12 del 01 FEBBRAIO 2018

PIANO TRIENNALE AZIONI POSITIVE DEL COMUNE DI ASSORO (2018 - 2020)

PREMESSA

Il Piano triennale delle Azioni Positive è il documento programmatico che individua obiettivi e risultati attesi per riequilibrare le situazioni di non equità di condizioni tra uomini e donne che lavorano nell'Ente.

L'art. 48, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 prevede che le pubbliche amministrazioni si dotino di un Piano di Azioni Positive per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna; in particolare, le azioni positive devono mirare al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- condizioni di parità e pari opportunità per tutto il personale dell'Ente;
- uguaglianza sostanziale fra uomini e donne per quanto riguarda le opportunità di lavoro e di sviluppo professionale;
- valorizzazione delle caratteristiche di genere.

OBIETTIVI

Le politiche del lavoro già adottate nel Comune di Assoro riguardano la flessibilità dell'orario di lavoro, le modalità di concessione del part-time, formazione interna hanno contribuito a evitare che si determinassero all'interno dell'Ente ostacoli di contesto alla realizzazione di pari opportunità di lavoro tra uomini e donne.

Al fine di consolidare e potenziare tale quadro, gli obiettivi che l'Amministrazione comunale si propone di perseguire nell'arco del triennio 2018 – 2020 :

1. la tutela ed il riconoscimento del fondamentale e irrinunciabile diritto a pari libertà e dignità da parte dei lavoratori e delle lavoratrici;
2. la garanzia del diritto dei lavoratori a un ambiente di lavoro sicuro, sereno e caratterizzato da relazioni inter-personali improntate al rispetto della persona e alla correttezza dei comportamenti;
3. la tutela del benessere psicologico dei lavoratori, anche attraverso la prevenzione e il contrasto di qualsiasi fenomeno di *mobbing*;
4. lo sviluppo di una modalità di gestione delle risorse umane lungo le linee della pari opportunità, nello sviluppo della crescita professionale e dell'analisi delle concrete condizioni lavorative, anche sotto il profilo della differenza di genere;
5. promozione di politiche di conciliazione dei tempi e delle responsabilità professionali e familiari e ampliamento della possibilità di fruire – in presenza di esigenze di conciliazione oggettive, ammissibili e motivate – di forme anche temporanee di personalizzazione dell'orario di lavoro.
6. favorire l'istituto della mobilità interna quale strumento per ricercare all'interno dell'ente(prime che all'esterno) le nuove professionalità che si rendessero necessarie , considerando l'esperienza e le attitudini dimostrate dal personale .

L'ORGANICO DEL COMUNE

L'analisi della situazione attuale del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato alla data del 31/12/2017 presenta il seguente quadro di raffronto della situazione lavorativa suddivisa per genere:

Personale in servizio a tempo indeterminato

	Segretario comunale	Cat. A	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Dirigenza	Totale
DONNE				5	1		6
UOMINI	1	1	5	6	6		19
TOTALE	1	1	5	11	7		25

di cui Responsabili di settore :

	Segretario comunale	Cat. A	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Dirigenza	Totale
DONNE		-			1		1
UOMINI	1	-			2		3
TOTALE	1	-			3		4

Personale in servizio a tempo determinato

	Segretario comunale	Cat. A	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Dirigenza	Totale
DONNE		8	1	1			10
UOMINI		10	6	4			20
TOTALE		18	7	5			30

Osservazioni: Non è presente personale con qualifica dirigenziale. Il Segretario Comunale è in servizio dal 01 Novembre 2008 mediante il servizio di segreteria in convenzione con il Comune di Gaglianico Castelferrato. Dalla rilevazione del personale in servizio al 31/12/2017 si evince che i dipendenti di sesso maschile risultano essere prevalenti su quello femminile. Lo stesso dicasi nell'ambito delle Posizioni Organizzative (Responsabili di Settore).

DETTAGLIO DELLE AZIONI POSITIVE PROGRAMMATE 1. Descrizione Intervento:**FORMAZIONE**

Obiettivo: Programmare attività formative in house che possano consentire a tutti i dipendenti nell'arco del triennio di sviluppare una crescita professionale e/o di carriera che si potrà concretizzare mediante l'utilizzo del credito formativo.

Finalità strategiche: Migliorare la gestione delle risorse umane e la qualità del lavoro attraverso la gratificazione e la valorizzazione delle capacità professionali dei dipendenti.

Azione positiva 1: Sarà data particolare attenzione al reinserimento lavorativo del personale assente per lungo periodo a vario titolo , prevedendo speciali forme di accompagnamento che migliorino i flussi informativi fra lavoratori e il Comune durante l'assenza e al momento del rientro .

Azione positiva 2: Il Comune assicura a ciascun dipendente la possibilità di poter esprimere al meglio la propria professionalità e le proprie aspirazioni anche proponendo percorsi di ricollocazione presso altri uffici, nei limiti delle dimensioni dell'Ente, e valutando le eventuali richieste espresse in tal senso dai dipendenti.

2. Descrizione Intervento: ORARI DI LAVORO .

Obiettivo: Favorire l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze di uomini e donne all'interno dell'organizzazione, anche mediante una diversa organizzazione delle attività, delle condizioni e del tempo di lavoro. Promuovere pari opportunità fra uomini e donne in condizioni di svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare, anche per problematiche legate alla genitorialità e/o altre situazioni critiche.

Finalità strategiche: Potenziare le capacità dei lavoratori e delle lavoratrici mediante l'utilizzo di tempi più flessibili. Realizzare economie di gestione attraverso la valorizzazione e l'ottimizzazione dei tempi di lavoro.

*Azione positiva 1:*Facilitare la trasformazione del contratto di lavoro da full time a part time e viceversa su richiesta del dipendente per correlate esigenze familiari .

Azione positiva 2: Garantire la flessibilità di orario sia in entrata che in uscita , in ragione di motivate esigenze familiari e/o personali .

3. Descrizione Intervento: SVILUPPO DELLE CARRIERE E PROFESSIONALITA' DEL PERSONALE .

Obiettivo: Fornire opportunità di carriera e di sviluppo della professionalità al personale sia maschile sia femminile, compatibilmente con le disposizioni normative in tema di progressioni di carriera, incentivi e progressioni economiche.

Finalità strategiche: Creare un ambiente lavorativo stimolante al fine di migliorare la *performance* dell'Ente e favorire l'utilizzo della professionalità acquisita all'interno.

4. Descrizione Intervento: INFORMAZIONE

Obiettivo: Promozione e diffusione delle informazioni sulle tematiche riguardanti i temi delle pari opportunità.

Finalita` strategiche: Aumentare la consapevolezza del personale dipendente sulla tematica delle pari opportunità e di genere. Per quanto riguarda i Responsabili di servizio, favorire maggiore condivisione e partecipazione al raggiungimento degli obiettivi, nonché un'attiva partecipazione alle azioni che l'Amministrazione intende intraprendere.

DURATA

Il presente Piano ha durata triennale, decorrente dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione a cura della Giunta comunale.

Nel periodo di vigenza sarà effettuato il monitoraggio dell'efficacia delle azioni adottate, saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente, per poter procedere, alla scadenza, ad un suo adeguato aggiornamento.

PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE

Una volta approvato, il Piano deve essere pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente, sul sito istituzionale del Comune e reso disponibile a tutti i dipendenti del Comune.

Il Piano è altresì trasmesso all'Assessorato competente della Provincia di Enna e alla Consigliera provinciale di parità.

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

1. L'attuale situazione normativa

1.1 Le varie disposizioni di legge riguardanti gli enti già soggetti al Patto di Stabilità

Al fine di comprendere i limiti e le modalità seguite, appare utile effettuare prioritariamente un'analisi delle varie disposizioni oggi vigenti in materia.

Esse possono essere riassunte in:

- art. 39 della legge 27 dicembre 1997 n. 449 contenente *“Disposizioni in materia di assunzioni di personale delle amministrazioni pubbliche e misure di potenziamento e di incentivazione del part-time”* che dispone, al comma 1, *“al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale”*;
- l'articolo 89, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'articolo 91 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni il quale, in tema di assunzioni, testualmente recita: *“1. Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.*
2. Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.
3. Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente.
4. Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo;
- articolo 19, comma 8, della legge n. 448/2001 (Finanziaria 2002) che stabilisce: *“A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.”*;
- l'articolo 1 commi 557, 557 bis e 557 ter della legge 296/2006 che recita: *“557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*
a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.
557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.
557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'articolo 76, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- l'articolo 1 comma 118 della legge 220/2010 che aggiunge alla disposizione precedente per gli enti *“nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o inferiore al 35 per cento delle spese correnti sono ammesse, in deroga al limite del 20 per cento e comunque nel rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno e dei limiti di contenimento complessivi delle spese di personale, le assunzioni per turn-over che consentano l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 21, comma 3, lettera b), della legge 5 maggio 2009, n. 42.”*;

Sulla base delle previsioni dettate dalla legge n. 114/2014, di conversione del D.L. n. 90/2014, si ricorda che è stato abrogato l'articolo 76, comma 7, del D.L. n. 112/2008: a seguito di tale abrogazione, che comprende anche il divieto di effettuare assunzioni negli enti che, compresa quella per il personale delle società partecipate, hanno un rapporto tra spesa del personale e spesa corrente superiore al 50%, ha perduto di rilievo anche la disposizione di cui all'articolo 20 comma 9 del D.L. 98/2011 in cui veniva precisato che ai fini del computo della percentuale di cui al punto a) *“si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica.”*; anche l'articolo 4 ter della legge n. 44/2012, di conversione del D.L. n. 16/2012, in cui viene chiarito che le assunzioni a tempo indeterminato negli enti soggetti al patto sono effettuate entro il tetto del 40% della spesa del personale cessato e che quelle per le funzioni servizi sociali, pubblica istruzione e vigilanza vanno calcolate al 50% del costo è da considerare abrogato.

Il D.L. n. 90/2014, per come modificato dalla legge n. 208/2015, ha stabilito che per gli anni 2016, 2017 e 2018 gli enti locali possano effettuare assunzioni di personale nel tetto del 25% della spesa del personale cessato nell'anno precedente. Ha inoltre stabilito che, negli enti in cui il rapporto tra spesa del personale e spesa corrente, è pari o inferiore al 25%, tale possibilità è fissata ancora per il 2016 nel tetto del 100%.

Lo stesso provvedimento ha inoltre stabilito che nel calcolo della spesa del personale cessato si possono utilizzare i risparmi derivanti dal personale cessato, ovviamente ove già non utilizzati allo stesso scopo, degli ultimi 3 anni e che il tetto di spesa del personale negli enti soggetti al patto è dal 2014 fissato nella media della spesa del personale del triennio 2011/2013.

Per le assunzioni del personale in sovrannumero degli enti di area vasta si possono utilizzare i risparmi derivanti dalle cessazioni del personale dell'anno precedente entro il tetto dell'80%.

Il comma 424 della legge n. 190/2014, cd di stabilità 2015 dispone testualmente che: *“Le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità Esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità le regioni e gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario. Fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'ente, le spese per il personale ricollocato secondo il presente comma non si calcolano, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Il numero delle unità di personale ricollocato o ricollocabile è comunicato al Ministro per gli affari regionali e le autonomie, al Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e al Ministro dell'economia e delle finanze nell'ambito delle procedure di cui all'accordo previsto dall'articolo 1, comma 91, della legge 7 aprile 2014, n. 56. Le assunzioni effettuate in violazione del presente comma sono nulle”*. L'assorbimento del personale in sovrannumero degli enti di area vasta si è realizzato, ad ora, in tutte le regioni tranne la Sicilia.

Il comma 426 della legge 190/2014, cd di stabilità 2015, testualmente dispone che: *“In relazione alle previsioni di cui ai commi da 421 a 425 il termine del 31 dicembre 2016, previsto dall'articolo 4, commi 6, 8 e 9, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, per le finalità volte al superamento del precariato, è prorogato al 31 dicembre 2018, con possibilità di utilizzo, nei limiti previsti dal predetto articolo 4, per gli anni 2017 e 2018, delle risorse per le assunzioni e delle graduatorie che derivano dalle procedure speciali”*.

Le disposizioni contenute nel D.L. n. 78/2015, per come interpretate dalla deliberazione della sezione autonomie della Corte dei Conti, pareri n. 26 e 28 del 2015, consentono il recupero dei risparmi derivanti dalle capacità assunzionali del triennio precedente (quindi del triennio 2014/2016) per la parte non utilizzata e, secondo le interpretazioni maggioritarie tra le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, a condizione che la indicazione dei relativi posti fosse stata effettuata nella programmazione del fabbisogno.

Le disposizioni contenute nel citato D.L. n. 78/2015 inibiscono la possibilità di effettuare assunzioni di vigili, se non ricorrendo al personale in sovrannumero della polizia provinciale, tranne che per quelle stagionali per la durata massima di 5 mesi fino al completamento delle procedure di assorbimento dei vigili provinciali, il che è allo stato attuale avvenuto in tutte le regioni tranne la Sicilia.

Con il dettato della legge n. 208/2015, cd di stabilità 2016, le possibilità di effettuare assunzioni con procedure ordinarie vengono ripristinate a partire dalla data in cui viene attestata dal Dipartimento della Funzione Pubblica, tramite specifica comunicazione sul cd portale della mobilità, che non vi sono dipendenti di enti di area vasta e della CRI in sovrannumero nell'ambito della regione.

Con le previsioni del D.L. n. 113/2016 le assunzioni di personale nei comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti sono consentite nel tetto del 75% della spesa del personale cessato a condizione che il rapporto tra dipendenti e popolazione si mantenga entro le previsioni stabilite per gli enti dissestati, previsioni che per il triennio 2014/2016 sono contenute nel Decreto del Ministro dell'Interno del 24 luglio 2014.

Con le previsioni del D.L. n. 113/2016 è stato soppresso il vincolo introdotto dalla sezione autonomie della Corte dei Conti per cui le assunzioni di personale sono subordinate alla attestazione che la spesa del personale non ha superato nell'anno precedente il rapporto con la spesa corrente che si era realizzato mediamente nel triennio 2011/2013.

Con il citato D.L. n. 113/2016 sono state previste possibilità di assunzione più ampie per il personale con profilo educativo e docente delle scuole materne e degli asili nido.

Con la legge n. 232/2016, c.d. di bilancio 2017, è stato stabilito che a partire dal 2018 tutti i comuni potranno effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato nel tetto del 75% della spesa del personale cessato nell'anno precedente a condizione che rispettino il rapporto tra dipendenti e popolazione previsto per gli enti dissestati e lascino spazi finanziari inutilizzati non superiori all'1% delle entrate accertate nello stesso esercizio finanziario.

Con le disposizioni introdotte dal D.L. n. 14/2017 le capacità assunzionali dei vigili a tempo indeterminato sono state portate per l'anno 2018 all'80% dei risparmi dei vigili cessati nel 2016 e saranno aumentate al 100% per i risparmi delle

cessazioni 2017 nell'anno 2018.

Con le disposizioni di cui al D.L. n. 50/2017 le capacità assunzionali dei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti sono state portate al 75% dei risparmi delle cessazioni 2016 a condizione che l'ente non superi il rapporto dipendenti popolazione previsto per gli enti dissestati e strutturalmente deficitari.

Con lo stesso D.L. n. 50/2017, per come convertito dalla legge n. 96/2017, le capacità assunzionali dei comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 3.000 abitanti sono state portate al 100% dei risparmi delle cessazioni dell'anno precedente se il comune ha avuto nell'anno precedente con riferimento al dato medio del triennio precedente un rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti inferiore al 24%.

Con lo stesso D.L. n. 50/2017, per come convertito dalla legge n. 96/2017, le capacità assunzionali dei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti che non superino il rapporto dipendenti popolazione previsto per gli enti dissestati e strutturalmente deficitari e lascino spazi finanziari inutilizzati inferiore all'1% nell'anno 2018 potranno effettuare assunzioni di personale nel tetto del 90% della spesa del personale cessato nell'anno precedente.

Allo stato attuale i vincoli alle assunzioni di personale per l'anno 2019 sono quelli fissati dal D.L. n. 90/2014, per cui si deve rimanere nel tetto del 100% dei risparmi del personale cessato nell'anno precedente.

1.2 Modalità di assunzione di personale

Alla luce delle disposizioni legislative in precedenza richiamate, il quadro delle politiche del personale le assunzioni a tempo indeterminato possono essere effettuate, entro i tetti previsti dalla normativa, esclusivamente per la copertura di posti vacanti in dotazione organica e non possono essere effettuate in sovrannumero.

Inoltre, le assunzioni di personale possono essere effettuate se l'ente è in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) avere rispettato il pareggio di bilancio dell'anno 2016;
- 2) rispettare il pareggio di bilancio nell'anno 2017, ovviamente come previsione ed allo stato delle informazioni in possesso dell'ente;
- 3) avere rispettato nell'anno 2016 il tetto alla spesa del personale media del triennio 2011/2013. La spesa per il personale deve essere calcolata sulla base dei requisiti previsti dal citato articolo 1, comma 557, della legge finanziaria 2007 per come modificato. Detta norma dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, anche attraverso il contenimento delle assunzioni, sia a tempo indeterminato che flessibili, e la razionalizzazione delle strutture burocratiche, con particolare riferimento alla dirigenza;
- 4) avere attivato la procedura telematica per la certificazione dei crediti;
- 5) avere adottato il bilancio preventivo ed il conto consuntivo entro i termini fissati dal legislatore ed avere trasmesso le informazioni sui conti consolidati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche entro i termini fissati.

Occorre inoltre che l'ente abbia adottato il piano delle pari opportunità, nonché il piano delle performance (a partire dal 22 giugno 2017), piano della performance che per gli enti locali è costituito dal PEG e dal PDO, nonché dimostrate che non vi è una graduatoria dell'ente valida da cui attingere e che nell'ente non vi sono vincitori di concorso non assunti.

Solo nell'ipotesi di rispetto contemporaneo dei requisiti sopra riportati, l'ente potrà procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato, determinato o flessibile nel rispetto, anche per l'anno 2017 dei suddetti limiti.

Per le assunzioni a tempo determinato e le altre assunzioni flessibili, sulla base del citato D.L. n. 90/2014, non è più previsto il tetto del 50% delle spese sostenute allo stesso titolo nell'anno 2009, a condizione che l'ente abbia rispettato il tetto alla spesa del personale, ma occorre restare all'interno del tetto della spesa del personale sostenuta allo stesso titolo nel 2009.

Restano comunque applicabili le disposizioni riguardanti:

- a) **la stabilizzazione del personale:** considerato che, sulla base delle previsioni di cui al comma 400 della legge n. 228/2012, cd di stabilità 2013, gli enti locali e tutte le PA possono prevedere una riserva non superiore al 40% per la stabilizzazione del personale aventi i requisiti di anzianità triennale, nonché di assegnare a questo personale ed ai co.co.co. in possesso dei requisiti di anzianità triennale, per ambedue queste categorie di soggetti i requisiti devono essere stati maturati esclusivamente all'interno dello stesso ente, un punteggio aggiuntivo nell'ambito dei titoli per la valorizzazione della esperienza conseguita. Inoltre, sulla base dell'articolo 4 del D.L. n. 101/2013, gli enti locali e tutte le PA possono assumere con concorso riservato i dipendenti a tempo determinato dello stesso ente che hanno maturato i requisiti di anzianità previsti dalla stessa norma e, su richiesta, i dipendenti a tempo determinato dello stesso ente assunti sulla base del comma 560 della legge n. 296/2006 che hanno superato una prova concorsuale per titoli ed esami e che hanno maturato i requisiti di anzianità previsti dalla stessa norma. La somma della spesa per tutte le stabilizzazioni non deve superare il 50% della spesa che l'amministrazione può sostenere per assunzioni a tempo indeterminato nel periodo 2013/2014 e 2017/2018. Le stabilizzazioni sono da considerare nuove assunzioni. Il termine per concludere le stabilizzazioni di cui al citato D.L. n. 101/2013 è fissato alla fine del 2018. Sulla base del D.Lgs. n. 75/2017 nel triennio 2018/2020 scatterà una nuova e più ampia possibilità di stabilizzazione dei precari;
- b) **le stabilizzazioni di LSU e di LPU:** sulla base delle previsioni di cui all'articolo 4 del D.L. n. 101/2013 e della legge n. 147/2013 gli enti locali possono procedere alla stabilizzazione di LSU e di LPU e non possono effettuare fino a tutto il 2016 assunzioni di personale appartenente alle categorie A e B1 se non attingendo alle graduatorie regionali degli LSU ed LPU. Anche il termine per tali stabilizzazioni è fissato al 31 dicembre 2018;
- c) **le progressioni di carriera:** considerato che, sulla base delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 150/2009, esse possono essere previste esclusivamente attraverso concorso pubblico con riserva non superiore al 50%. E che, sulla base delle previsioni del citato comma 424 della legge n. 190/2014, la spesa per le nuove assunzioni del biennio 2015/2016 non comprende questa voce;
- d) **la mobilità volontaria:** la copertura dei posti tramite passaggio diretto tra amministrazioni diverse non necessita di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica. Si ricorda che esse

non entrano nel tetto di spesa per le nuove assunzioni e che le amministrazioni devono utilizzare le procedure dettate dal testo dell'articolo 30 del D.Lgs. n. 165/2001 per come modificato da ultimo dal citato D.L. n. 90/2014. Per gli anni 2015 e 2016 esse vanno limitate esclusivamente al personale degli enti di area vasta, sulla base delle indicazioni della citata circolare FFPP e AARR 1/2015, nonché della deliberazione della sezione autonomie della Corte dei Conti n. 19/2015 e comunque devono essere concluse entro il 15 ottobre 2015 sulla base delle previsioni del D.P.C.M. 14 settembre 2015. La possibilità di effettuare nuove assunzioni in mobilità volontaria sarà ripristinata nel momento in cui a livello regionale non vi saranno dipendenti di enti di area vasta in sovrannumero. Essa è al momento utilizzabile solamente per le assunzioni di personale i cui profili non sono presenti tra quelli delle province e per quelle effettuate ricorrendo ai resti non utilizzati delle capacità assunzionali degli anni 2013 e 2014;

- e) *per scorrimento di graduatorie a tempo indeterminato ancora valide, salvo che per posti di nuova istituzione o trasformazione di posti esistenti;*
 f) *per utilizzazione di graduatorie a tempo indeterminato ancora valide di altri enti del comparto, previa intesa.*

L'applicazione delle disposizioni al nostro ente

Conclusa l'analisi delle varie disposizioni normative, la parte successiva della presente relazione è diretta ad implementarne i contenuti alla realtà del nostro ente. A tal fine, si precisa che la relazione si svilupperà secondo i seguenti punti:

- riscontro del rispetto del pareggio di bilancio nel 2016 e del rispetto dello stesso nel corso del 2017;
- riscontro del rispetto del tetto di spesa del personale;
- presentazione della dichiarazione che non vi sono dipendenti in eccedenza e/o in sovrannumero;
- verifica della adozione del piano delle azioni positive;
- verifica della attivazione della procedura telematica per la certificazione dei crediti;
- verifica del rispetto dei termini sia della approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo sia della trasmissione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche delle informazioni sui conti consolidati;
- proposizione dell'organico effettivo con l'indicazione delle relative spese;
- elencazione dei pensionamenti avvenuti nel 2016 e di quelli previsti nel triennio con conseguente calcolo del limite presunto delle assunzioni;
- proposta del piano delle assunzioni 2018 e 2018/2020 con l'indicazione delle spese;
- verifiche finali del rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

2.1 La verifica dei vincoli del pareggio di bilancio 2017

La prima verifica da effettuare riguarda il rispetto dei vincoli previsti dal pareggio di bilancio per l'anno 2016.

A tal fine è stato chiesto al responsabile dei servizi finanziari del nostro ente una certificazione a riguardo.

Con nota del 24 gennaio 2018 il suddetto responsabile ha precisato che l'ente nell'anno 2017 **ha** rispettato il pareggio di bilancio.

Con la stessa il suddetto responsabile ha inoltre comunicato che l'attestazione del rispetto del pareggio di bilancio nel 2016 è stata trasmessa alla Ragioneria Generale dello Stato in data 30 gennaio 2018, quindi entro il termine del 31 marzo.

2.2 La verifica dei vincoli imposti dal comma 557 dell'articolo 1 della legge 296/2006

Altrettanto importante è la verifica del rispetto del principio di riduzione costante della spesa di personale.

Le risultanze di detta verifica sono riportate nella tabella che segue:

Voci di spesa	Importo
Spesa di personale sostenuta mediamente negli anni 2011, 2012 e 2013	1.555.346,00

Ne consegue che per il 2017 la spesa del personale risultava essere di €. 1.394.914,00, mentre per il 2018 risulta essere di €.1.346.572,00, come da allegata verifica a firma del responsabile dei servizi finanziari.

2.3 La verifica dei vincoli imposti dal comma 9 dell'articolo 14 della legge 122/2010

L'ultima verifica preventiva prima della proposta ha riguardato il rispetto del nuovo limite imposto dall'art.14 comma 9 della legge 122/2010 di conversione del D.L. 78/2010.

A tal fine è stato verificato che nel corso dell'anno 2015 sono cessati, con esclusione delle mobilità volontarie, ma comprese le mobilità dirette ad amministrazioni che non hanno vincoli alle assunzioni di personale (per come previsto dalla deliberazione delle sezioni riunite di controllo della Corte dei Conti n. 59 del 6 dicembre 2010) le seguenti unità:

Cognome e Nome	Settore / Servizio	Categoria / Posizione Economica	Data pensionamento	Retribuzione Lorda + Oneri (ultimo anno)
Palmeri Vita caterina	1°Settore.	C5	01/09/2018	34.458,00
Falcone Francesco	4° Settore	C5	01/09/2018	34.582,00
Paratore Pasquale	1° Settore	B7	01/09/2018	31.339,00
Giangreco Rosaria	1° Settore	B7	01/09/2017	30.032,00
Totale				130.411,00

La spesa complessiva per tali cessazioni (calcolata sulla base del tabellare in godimento nella misura di cui al CCNL 31 luglio 1999, comprensiva degli oneri riflessi a carico dell'ente) proiettata su base annua è pari ad € 130.411,00 , per cui, il tetto del 25% è fissato in € 32.603,00. In tale ambito i risparmi di spesa derivanti dalle cessazioni di vigili sono pari a Zero, il che determina una capacità assunzionale di vigili per € . Zero e determina che le risorse da destinare a nuove assunzioni di altro personale sono pari ad € 32.603,00.

Per l'anno 2018 tale tetto è fissato nel seguente modo: la spesa complessiva per tali cessazioni (calcolata sulla base del tabellare in godimento nella misura di cui al CCNL 31 luglio 1999, comprensiva degli oneri riflessi a carico dell'ente) proiettata su base annua è pari ad € 100.379,00, per cui, il tetto del 25% con riferimento a quella del 2017 è fissato in € 25.095,00.

Ad esse si devono aggiungere i risparmi derivanti dalle capacità assunzionali non utilizzate del triennio precedente, che per il 2017 sono i seguenti: risparmi capacità assunzionali 2014 €. 15.670,00 ; risparmi capacità assunzionale 2015 € zero ; risparmi capacità assunzionali 2016 €.7.508,00 . Tali tetti vengono calcolati con riferimento alle regole in vigore nell'anno in cui si sono determinate queste capacità assunzionali ovvero, in alternativa, sulla base delle indicazioni della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Lombardia, sulla base delle capacità assunzionali del 2017, cioè dell'anno in cui vengono utilizzate.

Conclusa l'analisi preventiva delle informazioni necessarie per la costruzione del programma, nella parte che segue procederemo a presentare il programma delle assunzioni 2018/2020 ed annuale 2018.

A tal fine si precisa che il piano triennale del fabbisogno di personale è stato realizzato richiedendo a ciascun dirigente/responsabile di servizio una scheda dettagliata delle figure professionali di cui necessitano.

Dette richieste sono state oggetto di attenzione e valutazione da parte degli organi competenti al fine di contemperare le richieste degli uffici con i limiti previsti dalle normative vigenti.

Il risultato complessivo è sintetizzato nei paragrafi che seguono in cui vengono presentate separatamente:

g) le assunzioni previste:

- per l'anno 2018;
- per gli anni 2018, 2019 e 2020.

Si precisa che è stata effettuata la relazione sindacale della consultazione per la programmazione delle assunzioni a tempo indeterminato, procedura che è concretizzata nella comunicazione preventiva ed in un incontro per la illustrazione delle principali scelte, incontro del cui esito si è dato conto in uno specifico verbale.

3.1 La dotazione organica

Conclusa la preventiva analisi riguardante il rispetto dei vincoli di cui al Patto di stabilità e del rispetto del tetto di spesa del personale, appare fondamentale, per una corretta costruzione del documento di programmazione delle nuove assunzioni di personale, analizzare la dotazione organica dell'ente, per come modificata dal D.Lgs. n. 75/2017.

Categoria	Posti coperti	
	Part time	Full time
DIR	-----	
D3	0	0
D1	0	7
C	0	9
B3	0	0

B1	0	5
A	0	1
TOTALE	0	22

3.2 I pensionamenti ed il turnover nel triennio 2018-2020

Per costruire un adeguato piano di assunzioni, un elemento indispensabile da considerare è costituito dai pensionamenti previsti nel triennio in esame.

A tal fine l'ufficio ha effettuato una verifica sul personale in servizio giungendo a definire una possibile tabella nella quale sono riportati i dipendenti che, per raggiunti limiti di età o per richiesta già presentata, si presume abbandoneranno il servizio.

Si noti come nell'ultima colonna è riportato anche il risparmio di spesa previsto.

Cognome e Nome	Settore / Servizio	Categoria / Posizione Economica	Data pensionamento	Retribuzione Lorda + Oneri (ultimo anno)
Palmeri Vita Caterina	1° Settore	C5	01/09/2018	34.458,00
Falcone Francesco	4° Settore	C5	01/09/2018	34.582,00
Paratore Pasquale	1° Settore	B7	01/09/2018	31.339,00
Totale				100.379,00

Si ricorda che la conoscenza del personale pensionabile riveste particolare importanza per assicurare gli standard qualitativi e quantitativi presenti.

3.3 Il Piano annuale delle assunzioni 2018

Assunzioni personale anno 2018

La tabella sintetizza il numero, il profilo e le modalità di assunzione delle varie figure riportando anche il costo complessivo da sostenere.

Si ricorda in premessa che non opera il vincolo della riserva delle capacità assunzionali al personale in sovrannumero degli enti di area vasta (tranne allo stato attuale in Sicilia).

Anno 2018

Categoria/ Posizione Economica	Profilo professionale	N. unità	Settore / Servizio	Data presunta assunzione	Retribuzione Lorda + Oneri	Modalità di assunzione
D1	Assistente Sociale	1	4° settore	01/07/2018	14.652,00	Stabilizzazione/Proroga
C1	Istruttore Contabile	1	2 settore	31/12/2018	20.212,00	Stabilizzazione
B1	Collaboratore Amm.vo	1	2° settore	31/12/2018	17.163,00	Stabilizzazione
A1	Operaio generico	1	3° settore	31/12/2018	16.471,00	Stabilizzazione
Totale					68.768,00	

3.4 Il Piano delle assunzioni 2018/2020

La tabella sintetizza il numero, il profilo e le modalità di assunzione delle varie figure riportando anche il costo complessivo da sostenere.

Per l'anno 2018 si rinvia alla specifica tabella di cui al punto immediatamente precedente.

Anno 2019

Categoria/ Posizione Economica	Profilo professionale	N. unità	Settore / Servizio	Data presunta assunzione	Retribuzione Lorda + Oneri	Modalità di assunzione
--------------------------------	-----------------------	----------	--------------------	--------------------------	----------------------------	------------------------

C 1	Istruttore Tecnico	1	3° settore	31/12/2019	20.212,00	Stabilizzazione
B1	Collaboratore Amm.vo	1	1° settore	31/12/2019	17.163,00	Stabilizzazione
A1	Operaio generico	1	3° settore	31/12/2019	16.471,00	Stabilizzazione
Totale					53.846,00	

Anno 2020

Categoria/ Posizione Economica	Profilo professionale	N. unità	Settore / Servizio	Data presunta assunzione	Retribuzione Lorda + Oneri	Modalità di assunzione
D1	Istruttore Direttivo Cont	1	2° settore	31/12/2020	30.412,00	Mobilità esterna
C1	Istruttore Tecnico	1	3° settore	31/12/2020	20.212,00	Stabilizzazione
B1	Collaboratore Amm.vo	1	3° settore	31/12/2020	17.163,00	Stabilizzazione
A1	Operaio generico	3	3° settore	31/12/2020	49.413,00	Stabilizzazione
Totale					117.200,00	

3.5 Modalità di assunzione

Una ultima riflessione riguarda le modalità di assunzione indicate nell'ultima colonna dei prospetti per i tre esercizi analizzati.

A tal fine si segnala:

L'ente, avendo personale appartenente alle *categorie protette* nel numero di 01 unità, a fronte di un totale di 01 dipendenti da assumere come base di riferimento ai fini del calcolo della incidenza delle categorie protette sul totale del personale, è in regola con gli obblighi di cui alla legge n. 68/1999 e s.m.i.

Le procedure di *assunzione a tempo indeterminato* sono individuate per l'anno 2018 in:

- assunzione con procedure ordinarie, quali stabilizzazioni ai sensi del D.L n. 75/2017 a condizione che la regione finanzi totalmente la spesa, come indicato con circolare n. 1/2018 della Funzione Pubblica, utilizzando le graduatorie in essere
- assunzione cd obbligatorie per le seguenti quantità, categorie e profili professionali nessuna;

Per l'anno 2018 esse sono individuate nella indizione di un concorso pubblico di selezione inteso alla stabilizzazione del personale precario di questo Ente:

Per l'anno 2019 esse sono individuate nella indizione di un concorso di selezione pubblico inteso alla stabilizzazione del personale precario di questo Ente.

Per l'anno 2020 esse sono individuate nella indizione di un concorso pubblico , previo esperimento delle procedure di mobilità volontaria e della comunicazione di cui all'articolo 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 per la eventuale assegnazione di personale pubblico in disponibilità, per le seguenti categorie e profili professionali, nonché di concorso di selezione pubblico inteso alla stabilizzazione del personale precario di questo Comune .

Si darà corso alla *utilizzazione delle graduatorie formate nell'ente* a seguito del concorso pubblico indetto con delibera di G.M. n. 142 del 13/12/2017 .

L'ente dà inoltre specifico atto che al momento attuale non vi sono graduatorie valide nell'ente né per i posti che l'ente intende coprire tramite concorso pubblico né per profili analoghi. L'ente dà inoltre conto di non avere vincitori di concorso non assunti.

Si darà corso, previo esperimento delle procedure di mobilità volontaria e della comunicazione di cui all'articolo 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001, per la eventuale assegnazione di *personale pubblico in disponibilità*, per la procedura concorsuale per la categoria di Istruttore Direttivo Contabile .

4. Le verifiche finali

L'ultima parte della presente relazione riguarda la verifica dei limiti previsti dalle varie disposizioni richiamate dalle varie disposizioni di legge ed in particolare dalla legge 122/2010 , 220/2010 e 183/2011 e dai D.L. 98 e L. n. 111/2011 e n. 90/2014. Ci riferiamo in particolare al riscontro del rispetto dei vincoli dettati dal legislatore in materia di spesa del personale.

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2018

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	0,00

Modalità di finanziamento

Fpv Ava Ris Con Mut Altro

Principali investimenti programmati per il triennio 2018-20

Denominazione	2018	2019	2020
LAVORI MESSA SICUREZZA DICARICA SAN GIORGIO	0,00	365.471,00	0,00
REALIZZAZIONE LOCULI ASSORO E FRAZ. SAN GIORGIO	0,00	197.000,00	0,00
RESTAURO CAPPELLONE CIMITERO ASSORO	0,00	639.000,00	0,00
LAVORI RISTRUTT. SCUOLA MATERNA VIA PORTICELLA	0,00	521.000,00	0,00
LAVORI RISTRUTT. SCUOLA MATERNA VIA BORGO	0,00	517.000,00	0,00
OPERE DI URBANIZZAZIONE ASSORO ZONA C1	0,00	0,00	1.140.000,00
LAVORI ADEGUAMENTO IMPIANTO SPORTIVO ASSORO	0,00	0,00	1.049.000,00
LAVORI RIQUALIFICAZIONE FUNZ. QUART. SAN GIORGIO	0,00	0,00	1.400.000,00
OPERE URBAN. PRIM. E SEC. VIA TOGLIATTI S. GIORGIO	0,00	0,00	1.045.700,00
REALIZZAZIONE OPERE RISPARMIO ENERG. PALAZ. MUNIC.	0,00	0,00	1.334.500,00
Totale	0,00	2.239.471,00	5.969.200,00

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2018/2020

COMUNE DI ASSORO
Libero Consorzio Comunale di Enna

SETTORE III - GESTIONE DEL TERRITORIO

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018 - 2020

RELAZIONE GENERALE

- Premessa

Che con Decreto dell'Assessore Regionale per le Infrastrutture e mobilità del 10 agosto 2012 è stata disciplinata la materia della programmazione dei LL.PP., individuando procedure, schemi tipo per la redazione del programma Triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici nonché per la redazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi, ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n.163, come sostituito dall'art. 6 della L.R. 22 luglio 2011, n.12 che, con la Legge Regionale 17 maggio 2016 n.8, ha recepito il D.Lgs. 18 aprile 2016 n.50 *"attuazione delle direttive 201/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'organizzazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché il riordino delle discipline vigenti in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"*.

Che per come stabilito dalla sopracitata normativa, il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia superiore a 100.000 euro, mentre l'elenco annuale contengono altresì gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Che come previsto dalla L.R. 12/2011 e s.m.i. al suo art.6, le previsioni di programma devono formularsi su apposite schede, predisposte ed approvate con Decreto dell'Assessore Regionale ai LL.PP. del 10.08.2012, pubblicato in G.U.R.S. n.37 del 31.08.2012.

L'articolo 6, comma 6, della predetta legge Regionale 12/2011 e s.m.i. prevede che l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è subordinata, per i lavori di importo inferiore a 1.000.000 di euro, alla previa approvazione di uno studio di fattibilità e, per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro, alla previa approvazione della progettazione preliminare salvo che per i lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi.

Si tratta, comunque, di uno strumento di programmazione flessibile che, come tale è soggetto a revisione annuale, al fine di far fronte, attraverso integrazioni ed aggiornamenti, alle nuove esigenze non preventivabili in sede di prima costruzione o alle rettifiche di precedenti valori previsti.

Detto schema e le schede che riepilogano il programma necessitano, comunque, di alcune precisazioni ed integrazioni che possano facilitare la lettura e di altre specificazioni, per meglio rappresentare il programma triennale e le singole opere ivi inserite.

Pertanto il Programma Triennale dei lavori pubblici, così come sintetizzato e definito negli schemi tipo, si compone oltre che dalle schede previste dal citato D.A., anche dagli elaborati previsti dall'art. 6 comma 14 della Legge Regionale n.12/2011 che sono i seguenti: una cartografia in scala adeguata indicante la localizzazione di tutte le opere previste, una relazione generale che illustra una concreta utilità del programma.

- La costruzione della Programmazione dei lavori pubblici, delle forniture e servizi.

La presente programmazione, come anticipato sopra, è stato redatto nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 6 della legge regionale 12/2011 e del Decreto dell'Assessore ai lavori Pubblici del 10.08.2012.

Il metodo di lavoro applicato e' stato sviluppato partendo dalla puntuale ricognizione del programma 2017 – 2019, del suo stato di realizzazione, dello stato attuale della progettazione, delle disponibilità finanziarie, e procedendo, quindi, alla definizione del nuovo programma 2018/2020 attraverso un aggiornamento della elaborazione adottata per lo scorso esercizio.

Nella redazione del presente programma, si è tenuto conto sia di quanto sopra, sia alle nuove situazioni derivanti anche da apposite indicazioni da parte dell'Amministrazione.

- L'analisi delle modalità di soddisfacimento dei fabbisogni

La fase fondamentale della formazione è stata caratterizzata dall'inserimento nel "Programma" dei lavori da realizzare, per i quali, ai sensi della normativa vigente, si è provveduto ad effettuare opportuni studi o redatto almeno il progetto

preliminare, nei quali sono stati indicati le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie dell'intervento, corredati dall'analisi dello stato di fatto per quanto riguarda le eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e di sostenibilità ambientale, socio-economiche, amministrative e tecniche.

Da una ricognizione effettuata sull'attività di programmazione in corso, rivolta a verificare la possibilità di predisporre anche l'elenco annuale dei lavori pubblici nonché delle forniture e servizi, si è preso atto che, alla data della presente, non vi sono sufficienti elementi di attendibilità in merito alla possibilità che l'Ente possa usufruire di finanziamenti nel corso dell'anno, e, pertanto non si è proceduto alla compilazione dell'elenco annuale dei lavori pubblici nonché delle forniture e servizi.

- Le relazioni con gli altri documenti di programmazione dell'Ente

La predisposizione di un documento complesso quale il Programma Triennale non può essere visto avulso dall'intero processo di programmazione presente nell'Ente e dagli altri documenti di programmazione economico-finanziari e territoriali disciplinati da specifiche disposizioni di legge.

In particolare si può sottolineare che il Programma Triennale è redatto sulla base:

1. dei documenti di programmazione finanziaria quali il Bilancio di previsione e il Bilancio pluriennale.
2. degli strumenti di pianificazione di settore esistenti. In particolare con riferimento agli interventi programmati, le azioni da intraprendere con riguardo agli aspetti territoriali, ambientali e paesistici nonché le relazioni con le indicazioni legislative ed attuative della pianificazione di settore;
3. delle analisi socio economiche del bacino di utenza, del contesto delle strutture esistenti, di quelle da completare, dei vincoli esistenti
4. dei programmi dell'amministrazione e del loro rapporto con gli strumenti di programmazione territoriale

- Procedura per l'approvazione del programma

Precisato quanto sopra, lo schema di programma triennale 2018 - 2020, risulta costituito oltre che dalle Schede 1 - 2 - secondo lo schema del D.A. 14/OSS del 10 agosto 2012, anche dagli elaborati previsti dall'art. 6 comma 14 della Legge Regionale n.12/2011 e s.m.i.:

1. Relazione generale;
2. Scheda 1 "Quadro delle risorse disponibili";
3. Scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";
4. Scheda 4 "Programma annuale forniture e servizi 2018";
5. Localizzazione planimetrica delle opere previste.

Il programma adottato da parte della Giunta Comunale, sarà pubblicato all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 6, comma 8, della legge 12 luglio 2011 n. 12 e s.m.i..

Trascorso il periodo di pubblicazione ed esaminate le eventuali considerazioni ed osservazioni, il programma potrà essere sottoposto alla definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale, unitamente al Bilancio di previsione 2018.

Il programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020 descritto dettagliatamente risulta allegato al presente DUP.

Il Responsabile del Servizio LL.PP.
(**F.to Ing. Angelo Cocuzza**)

Il Responsabile del III Settore
(**F.to Geom. Mario Giunta**)

PROGRAMMAZIONE NEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli acquisti 2018

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	0,00

Modalità di finanziamento

Fpv
 Ava
 Ris
 Con
 Mut
 Altro

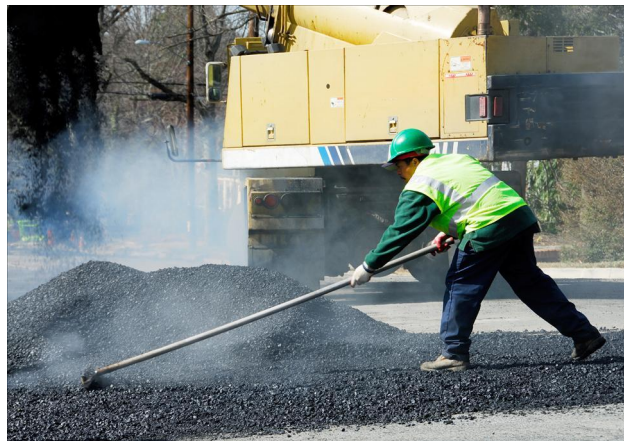
Principali acquisti programmati per il biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Totale	0,00	0,00

PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

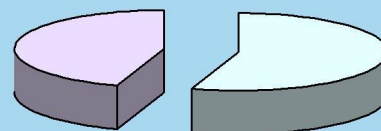
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2017	2018
	0,00	30.000,00	30.000,00
Destinazione		2017	2018
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	16.520,76
Oneri che finanziano investimenti		30.000,00	13.479,24
Totale		30.000,00	30.000,00

Destinazione oneri 2018



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	16.520,76	0,00	0,00
Investimenti	28.211,86	36.230,00	30.000,00	13.479,24	30.000,00	30.000,00
Totale	28.211,86	36.230,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

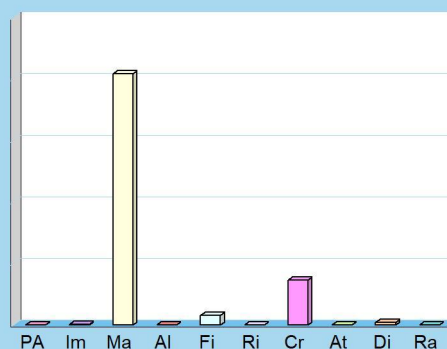
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	56.588,68
Immobilizzazioni materiali	20.420.043,49
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	765.602,78
Rimanenze	0,00
Crediti	3.645.495,82
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	200.964,68
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	25.088.695,45

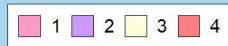
Composizione dell'attivo 2016



Piano delle alienazioni 2018-20

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2018	2019	2020
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	0,00	0,00	0,00
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

	2018	2019	2020
1 Fabbricati non residenziali	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0	0	0
3 Terreni	0	0	0
4 Altri beni	0	0	0
Totale	0	0	0

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2018

PREMESSO

Che l'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, prevede che:

- per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare ciascun Ente deve individuare, provvedendo alla redazione di un apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione;
- sulla base di detta ricognizione debba essere redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;
- l'inserimento degli immobili nel piano ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Atteso che i beni dell'Ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 possono essere:

- Venduti;
- Concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizi per i cittadini;
- Affidati in concessione a terzi ai sensi dell'art. 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al Decreto Legislativo 163/2006;
- Conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'art. 4 e seguenti del D.L. 25/9/2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23/11/2001 n. 410.

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 05.07.2018 ad oggetto " Piano Delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2018 (art. 58 D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008); con la quale è stato deliberato di proporre all'approvazione del Consiglio Comunale che relativamente all'anno 2018 questo Comune non ha individuato beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. -

Ritenuto, conseguentemente, necessario dare atto che questo Ente, ai fini del presente atto, non ha entrate da iscrivere nel bilancio di previsione esercizio 2018;

Considerato che ai sensi dell'art. 58, comma 1, ultimo periodo, del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008 il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020;

Vista la Legge 133/2008;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Visto lo Statuto comunale;

Propone di Deliberare

Per le ragioni espresse in premessa che si intendono ripetute e trascritte di:

Dare Atto che, relativamente all'anno 2018 questo Comune non ha individuato beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.